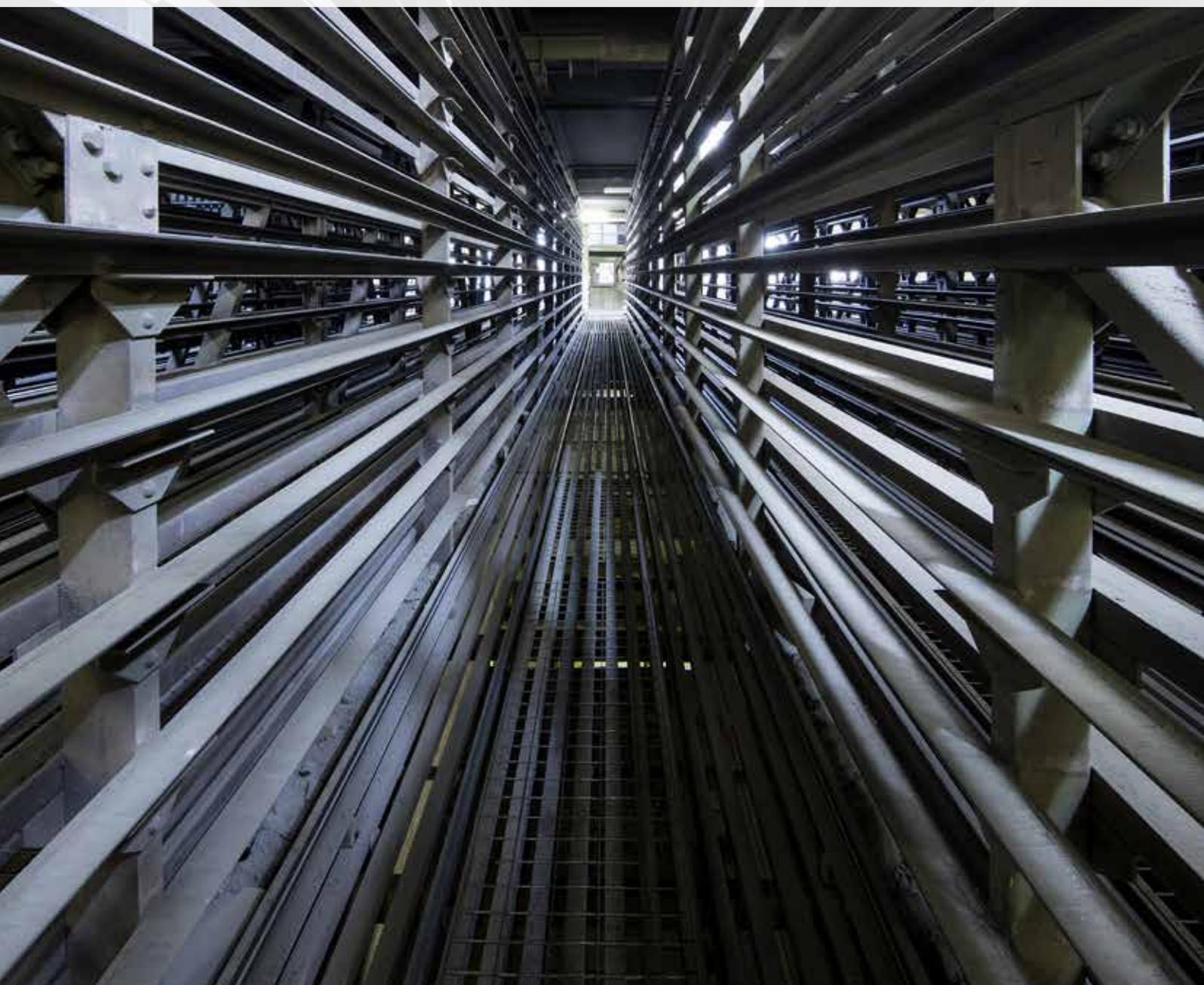


RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' BILANCIO SOCIALE 2015

La sostenibilità è un traguardo che Dolomite Franchi negli ultimi anni si è prefissa di raggiungere, così come la trasparenza con tutti gli stackholder e la collettività, di cui siamo parte integrata.



Indice

Lettera agli stakeholders	4
Cariche sociali	6
Nota metodologica	7
Parte Prima (Il “Gruppo” nel suo complesso, “Dolomite Franchi” realtà locale)	
Il “Gruppo” nel suo complesso	10
“Dolomite Franchi” nella realtà locale	16
Parte Seconda (La responsabilità sociale)	
Gli Stakeholders	34
Gruppo, forza, energia: il circolo virtuoso di Dolomite Franchi	40
Parte Terza (La responsabilità economica)	
La formazione e il calcolo del valore aggiunto	46
La distribuzione del valore aggiunto	48
Investimenti	50
Parte Quarta (La responsabilità non economica)	
Consumo di risorse naturali	52
Le emissioni di Co2 dello stabilimento	55
I consumi di acqua dello stabilimento	57
Rifiuti dello stabilimento	58
La formazione	59
Ricerca e sviluppo	61
Visita scuole	62
Glossario	63
Tavola degli indicatori GRI G4	64



Lettera agli stakeholders

La congiuntura negativa è continuata anche nel 2015. La produzione di acciaio in Italia ha visto un calo significativo, che si protrae ormai da quattro anni, dovuta alla mancanza di domanda interna, alla fermata o chiusura di alcuni importanti stabilimenti e alla concorrenza di paesi con costi di produzione non sempre verificabili.

Questi dati statistici fanno riflettere, sia per gli sviluppi futuri, sia per il tessuto produttivo manifatturiero e di conseguenza di tenuta del paese.

Le difficoltà, come ci insegna la nostra storia, non devono essere un fattore di frenata. Dobbiamo prendere esempio dalla famiglia, da tutti quei nuclei che basano la loro sopravvivenza sulla collaborazione e sulla condivisione dei momenti positivi e la soluzione di quelli negativi. Non per nulla l'Italia è una delle prime nazioni al mondo ad avere innato il senso del welfare, avendo come base il nucleo familiare.

Negli ultimi mesi del 2015 abbiamo avuto un segnale di crescita degli ordinativi, vuoi per acquisizione di nuovi mercati, soprattutto quelli emergenti, vuoi per la politica di recupero dei clienti che non utilizzavano più i nostri prodotti.

L'impegno del nostro personale dedicato alla vendita, al marketing, all'assistenza tecnica e alla logistica, coadiuvato da quello dei colleghi di RHI, è continuato e continuerà anche per il 2016, cercando di aumentare gli sforzi per poter avere un orizzonte di programmazione più ampio e sicuro.

Naturalmente questo è possibile, perché abbiamo prodotti che sono qualitativamente soddisfacenti, grazie alla nostra ricerca e sviluppo, volti all'innovazione, per soddisfare le esigenze tecniche e di riduzione dell'impatto ambientale, sia per chi produce che per chi li utilizza.

La negatività del 2015 non ci ha impedito di dar seguito ai principi di responsabilità per la sicurezza, l'ambiente e quella in ambito sociale, che abbiamo imparato ad apprezzare e a considerare come parte integrante del nostro scopo, derivante dal lavoro che svolgiamo.

Senza l'impegno in tutti i settori, la nostra Azienda non potrebbe raggiungere nessuna meta prefissata, nessun miglioramento sul lavoro ed anche nell'ambito sociale, per una integrazione indispensabile, a tutela della qualità della vita all'interno e all'esterno dell'ambito lavorativo.

Abbiamo realizzato importanti progetti ed impianti per la produzione, per la sicurezza e l'ambiente. Anche quelli di piccola portata, che sembrano marginali, hanno valorizzato il nostro ruolo nell'ambito della comunità. Ad esempio, oltre ai corsi di sicurezza, che possono essere utilizzati da tutti, non solo in ambito lavorativo, ma anche in quello sociale e familiare, l'acquisto e la messa a disposizione di un defibrillatore, il continuato impegno nel conferire borse di studio a quegli studenti meritevoli, che potranno essere il nostro futuro, non necessariamente in ambito della realtà Dolomite Franchi.

Abbiamo aperto le porte dello stabilimento alle scuole di Marone, dove per la prima volta gli alunni e i docenti hanno potuto verificare il luogo e la tipologia del lavoro svolto, per alcuni dei quali i loro padri hanno trovato e trovano la loro occupazione, facendogli verificare sul campo tutte le soluzioni delle problematiche che si

presentano nell'ambito lavorativo, confermando la nostra trasparenza e volontà di avvicinare la futura società alla realtà della produzione, gestita nel rispetto delle normative di sicurezza e ambiente.

Come ho sempre sottolineato, grazie anche alla collaborazione di tutto il personale, nessuno escluso, esiste sempre più un impegno che va oltre alla ricerca del reddito, all'utile e al profitto, che riguarda la trasparenza e la ricerca della sostenibilità, che travalica questi confini considerandolo un valore aggiunto con conseguente soddisfazione, che va al di là del lavoro quotidiano.

E' logico che senza margini di guadagno non può esserci una redistribuzione, se pur contenuta, nei confronti della comunità e di riflesso nelle famiglie di chi lavora con noi ed è al nostro fianco condividendone le politiche, ed anche a tutti quelli che vivono nel tessuto sociale del nostro comprensorio.

La nostra Governance trasparente e la correttezza dei comportamenti sono fondamentali, il rispetto delle regole, dei valori, riscontrabile nel Codice Etico e nel modello di responsabilità della legge 231, oltre alle policy sulla salute, sicurezza e ambiente hanno un comune obiettivo per la visione e la costruzione di un futuro, che possa coniugare efficienza e qualità della vita, sia lavorativa che sociale, nel rispetto della dignità personale.

Continuando ad avere una responsabilità sociale, che è parte del nostro modello di business, siamo convinti che con il coinvolgimento e la ricerca di ispirazione da parte di tutti gli stakeholders ai nostri principi, inclusi i rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, si possa ottenere maggiore dignità e rispetto per tutti. [G4-1]

Il Presidente Alberto Camossi

Cariche sociali [G4-38]

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO: Alberto Camossi

CONSIGLIERE DELEGATO E CFO: Josè Antonio Rodriguez Martinez

CONSIGLIERE DELEGATO: Andreas Bier

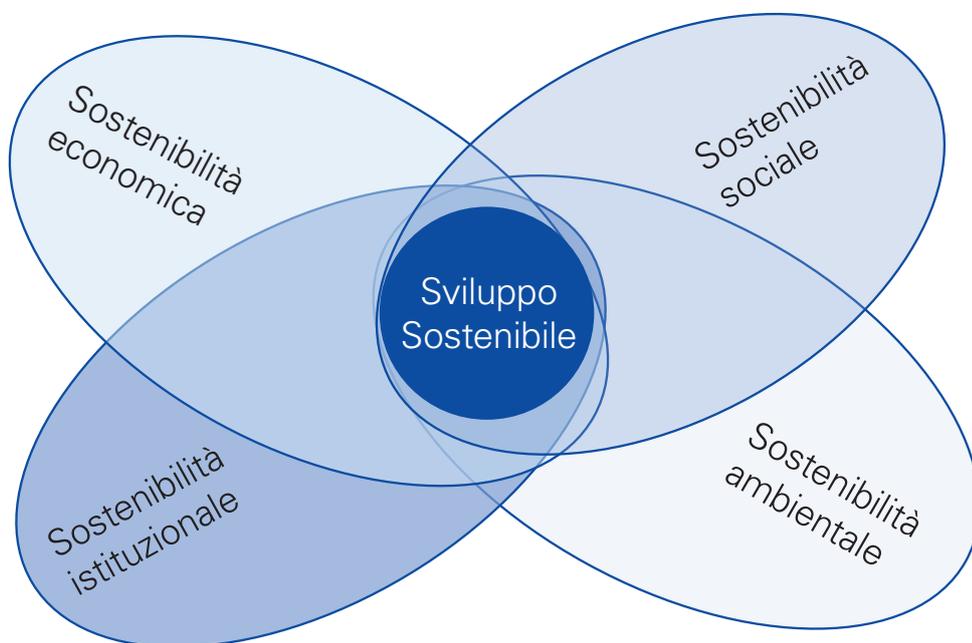
Collegio sindacale

PRESIDENTE: Antonio Pettinato

SINDACI EFFETTIVI:

- Pierluigi Tita
- Marco Poggi
- Sindaci supplenti:
- Stefano Benvegnù
- Filippo Michieli

Nota metodologica



Le dimensioni della sostenibilità
[G4-18, G4-19, G4-20
G4-22, G4-23]

Il rapporto di sostenibilità conferma la scelta della trasparenza e dell'informazione dei comportamenti di responsabilità sociale che hanno caratterizzato nel corso degli anni Dolomite Franchi fornendo una rappresentazione veritiera dell'impegno nel rendicontare, oltre alla dimensione economica, produttiva, anche quella sociale ed ambientale.

Il documento è stato elaborato sulla base delle Sustainability Reporting Guidelines definite dal Global Reporting Initiative (GRI) e la nuova versione delle Linee guida di rendicontazione del Bilancio Sostenibilità (G4). [G4-22-G423]

Il Rapporto di sostenibilità 2015 (esercizio 1 gennaio -31 dicembre 2015) comprende l'area di attività di Dolomite Franchi S.p.A., società interamente controllata, e soggetta alla direzione e al coordinamento di RHI AG di cui all'art. 2497 e seguenti, del codice civile. [G4-7, G4-28]

Il Rapporto di sostenibilità di Dolomite Franchi è redatto su base annuale. [G4-30]

Il quinto Rapporto di sostenibilità è riferito all'esercizio 2015 ed è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea annuale degli Azionisti tenutasi in data 18.05.2016 e sarà consultabile sul sito www.rhi-ag.com. [G4-29]

Questo Rapporto contiene informazioni integrative standard delle Sustainability Reporting Guideline di GRI. Il contenuto del presente documento deriva da un processo di coinvolgimento delle varie funzioni aziendali, nonché degli stakeholders e del Management. Le fonti dei dati derivano da documenti interni, da dati di bilancio e da rendicontazione del sito produttivo di Marone. [G4-18, G4-32]

Gli argomenti rendicontati sono quelli che hanno maggior impatto in ambito economico, sociale, ambientale ed istituzionale. [G4-18]

La scelta di tali temi è stata effettuata tenendo conto anche della missione e delle strategie del Gruppo RHI con il quale è stata instaurata una collaborazione al fine di

assicurare che i contenuti pubblicati siano conformi ai principi della completezza e affidabilità. [G4-18, G4-19]

La sostenibilità ruota attorno a quattro componenti fondamentali:

- **Sostenibilità economica:** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.
- **Sostenibilità sociale:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere.
- **Sostenibilità ambientale:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.
- **Sostenibilità istituzionale:** Sostenibilità istituzionale: intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.

L'area risultante dall'intersezione delle quattro componenti, coincide idealmente con lo sviluppo sostenibile.

Parte Prima

Il "Gruppo" nel suo complesso, "Dolomite Franchi" realtà locale

Il “Gruppo” nel suo complesso

1. La storia del Gruppo RHI

Il nostro percorso per il mercato mondiale e leader tecnologico inizia nel 1834. Fusioni con le principali società di refrattari, per più di un secolo, sono la base della nostra posizione attuale.

La nostra storia in movimento:

1834: Friedrich Ferdinand Didier acquista un impianto di cottura di mattoni e calce vicino a Stettin, che si trovava allora in Prussia, ora Polonia, e fonda l'azienda “Chamottefabrik F. Didier in Podejuch”. Didier diventa così uno dei primi produttori di mattoni refrattari in Germania

1881: Carl Spaeter scopre un deposito di magnesite a Vietsch (Austria) e nel 1889 fonda la “Veitscher Magnesitwerke Aktien-Gesellschaft”.

1908: L'ingegnere minerario Josef Hörhager scopre un deposito di magnesite a Millstätter Alpe (Carinzia, Austria). Un tedesco-americano, Emil Winter, acquisisce i diritti minerari e fonda la “Austro-American Magnesite Company” (successivamente chiamata Radex Austria).

1919: Attilio Franchi fonda a Marone, in Italia, la “Dolomite di Marone”, divenuta poi “Dolomite Franchi S.p.A”, una società per l'estrazione, la produzione e la vendita di prodotti refrattari su base dolomitica.

1959-1960: A Leoben, in Austria viene fondato un Istituto di Ricerca e Sviluppo di Veitscher Magnesitwerke. Oggi le attività R&S a livello mondiale si concentrano proprio in questo sito.

1987: La Radex-Heraklith Industriebeteiligungs AG si separa dalla American General Refractories Co. a seguito di un'operazione di MBO (management buyout), dal 1998 sarà RHI AG.

1993: Acquisizione di una quota di maggioranza di Dolomite Franchi S.p.A. da parte di RHI AG.

1993: Le due aziende tradizionali del settore dei refrattari in Austria, la Radex Austria AG e la Veitscher Magnesitwerke Actien-Gesellschaft, si fondono per diventare la Veitsch-Radex AG, oggi denominata Veitsch-Radex GmbH & Co OG, una sussidiaria interamente controllata dal Gruppo RHI.

1995: RHI acquisisce una partecipazione di maggioranza nell'ex concorrente Didier-Werke AG.

2006: Con la vendita del segmento Heraklith dedicato agli isolanti e la conseguente focalizzazione sulle competenze fondamentali in materia di refrattari, viene completato il riallineamento strategico del Gruppo.

2007: Con l'integrazione di Monofrax, RHI rafforza la propria posizione di fornitore completo di prodotti refrattari speciali, per gli stampi di fusione nel mercato del vetro speciale del Nord America.

2007: Con l'acquisizione di un'ulteriore quota del 40% di Dolomite Franchi, la proprietà risulta così pari al 100% di RHI, tramite la controllata Veitsch Radex

Vertriebsgesellschaft m.b.H.

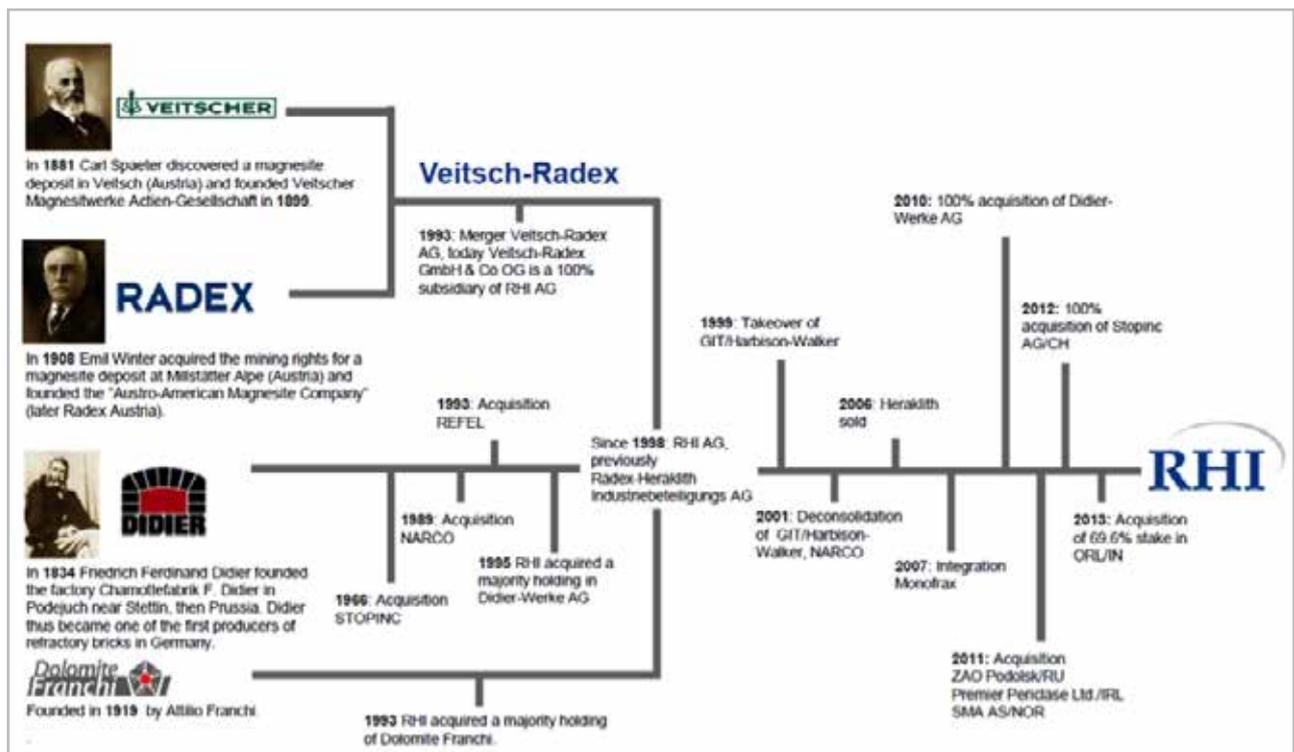
2008: RHI acquisisce due impianti ISO da Foseco e amplia la propria posizione di leader nel segmento ISO. I prodotti ISO di alta qualità sono necessari per il controllo del flusso e la colata continua dell'acciaio incandescente in percorso protetto.

2010: Acquisizione completa della Didier-Werke AG.

2011: Acquisizione di ZAO Podolsk (Russia), Premier Periclase Ltd. (Irlanda) e SMA Mineral Magnesia AS (Norvegia).

2012: Acquisizione completa di Stopinc AG (Svizzera).

2013: Acquisizione della maggioranza (69,6 % del capitale) di Orient Refractories Ltd. (India).



2. Profilo del Gruppo

Leader mondiale nei refrattari

RHI AG con le sue radici storiche e la sede centrale a Vienna, in Austria, è leader nel mercato e nella tecnologia dei refrattari, a livello mondiale. Conta circa 8.000 dipendenti impegnati in 102 siti, tra unità di produzione e uffici vendita, nonché unità di assistenza, sparsi in tutti i continenti.

L'80 % di materie prime di produzione propria

Il Gruppo soddisfa oltre l'80% del proprio fabbisogno (circa 1,3 milioni tonnellate di magnesite e dolomite) con le proprie fonti di materie prime, provenienti da otto siti di proprietà del Gruppo, presenti in Austria, Italia, Turchia, Cina, Norvegia e Irlanda. Le materie prime vengono estratte in cave di superficie e miniere, nonché dall'acqua di mare, quindi lavorate sul posto; successivamente trattate, mescolate ad additivi e fuse a temperature superiori ai 2.200 °C.

Questa indipendenza garantisce a RHI un vantaggio strategico sulla concorrenza, poiché non vincolata all'acquisto di materie prime sottoposte a fluttuazione di mercato, a vantaggio di forniture sicure e qualità certificata per tutti i clienti.

RHI produce più di 1,5 milioni di tonnellate all'anno di prodotti refrattari: mattoni refrattari, miscele e malte refrattarie, e prodotti funzionali, ovvero prodotti estremamente specializzati con ulteriori funzioni metallurgiche. La vita utile dei prodotti varia da pochi cicli al giorno fino a dieci anni, in base al settore e all'applicazione.

Applicazioni chiave dei refrattari: industrie siderurgiche, cemento, calce, vetro.

I materiali refrattari vengono utilizzati nelle industrie dell'acciaio, del cemento, della calce, nei settori del vetro, dei metalli non ferrosi (per esempio rame o alluminio), dell'ambiente, dell'energia e delle industrie chimiche. I refrattari sono indispensabili per tutti i processi industriali che coinvolgono alte temperature superiori ai 1200 °C. RHI garantisce un'ampia gamma di prodotti refrattari, oltre 120.000 singoli articoli, con grande resistenza termica ed a estrema sollecitazione meccanica e chimica. Fornitore Globale di prodotti su misura e soluzioni di sistema.

RHI persegue costantemente l'obiettivo di offrire ai suoi oltre 10.000 clienti, in più di 180 Paesi, soluzioni refrattarie al miglior rapporto prezzo-prestazioni. [G4-6] Con prodotti su misura e ricette individuali, oltre alle 20.000 che possiede, RHI permette ai suoi clienti di migliorare il valore aggiunto nei loro processi produttivi. RHI è l'unico fornitore globale di refrattari, in grado di offrire prodotti per tutti gli aggregati del settore di base. I marchi principali di RHI (oltre 1500 i brevetti depositati) comprendono un'ampia gamma di prodotti con una solida presenza sul mercato come: Didier, Veitscher, Radex, Refel, Dolomite Franchi, Interstop e Monofrax. Moltissimi specialisti di RHI nei materiali refrattari lavorano presso gli impianti dei clienti per garantire l'utilizzo ottimale dei refrattari e sviluppare soluzioni complete e personalizzate.

Leadership tecnologica attraverso R & S

La leadership tecnologica di RHI si basa sulla lunga, esperienza in ricerca e sviluppo, che si concentrano al centro tecnologico di Leoben, Austria. Un gruppo di circa 170 esperti internazionali sviluppano in modo permanente nuove innovazioni refrattarie. I compiti del team R&S variano dalla ricerca di base, in stretta collaborazione con università e rinomati istituti di ricerca, allo sviluppo, sempre con lo sguardo rivolto

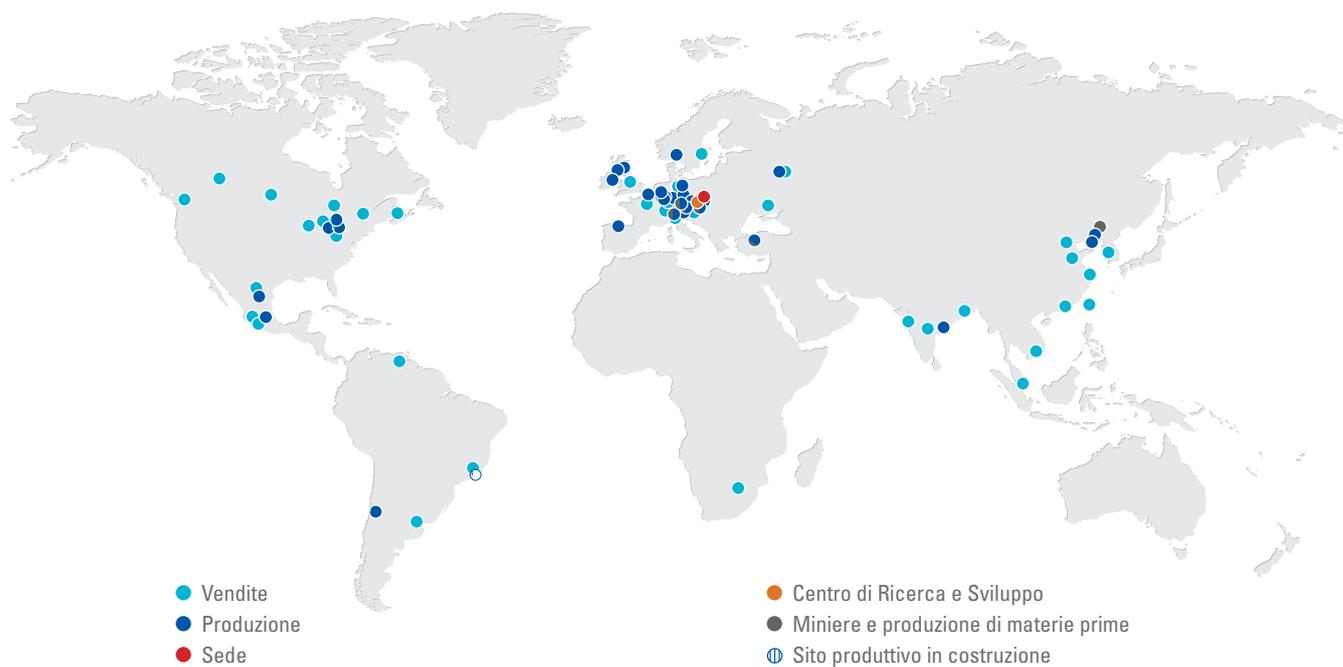
al futuro di materie prime naturali e sintetiche e ai concetti di riciclo sostenibile per l'uso degli scarti dei materiali refrattari.

RHI AG : fatti e cifre:

- Più di 180 anni di tradizione refrattari
- Circa 8000 dipendenti
- 160 esperti in ricerca e sviluppo
- Più di 32 siti di produzione e oltre 70 uffici di vendita e servizi in tutti i continenti
- 8 i siti delle materie prime di RHI, presenti in Austria, Italia, Turchia, Cina, Norvegia e Irlanda
- Il Gruppo soddisfa oltre l'80% del proprio fabbisogno (magnesite, dolomite) con le proprie fonti di materie prime
- Estrazione e lavorazione di ca. 1,5 milioni di tonnellate di magnesite e dolomite
- Possiede 20.000 ricette in grado di offrire soluzioni refrattarie personalizzate per tutte le esigenze dei clienti
- Produce all'incirca 1,5 milioni di tonnellate all'anno di prodotti refrattari
- La gamma di prodotti si compone di oltre 120.000 singoli articoli
- Oltre 1500 i brevetti depositati
- Circa 10.000 clienti in più di 180 paesi
- Circa 100.000 ordini da parte di clienti nel 2015
- Circa 9.000 fornitori con 160.000 ordini nel 2015
- Circa 2.500.000 tonnellate di flusso delle merci, all'interno della rete di distribuzione, nell'anno 2015
- Prenotati circa 39.000 trasporti via terra e 9.000 trasporti via mare, nel 2015
- Circa 31.000 i container spediti con circa 800 collegamenti da porto a porto, nell'anno 2015

La Società RHI AG. pubblica annualmente un Rapporto di Sostenibilità a livello di Gruppo, incluso nella Relazione Annuale.

Patrimonio in risorse minerarie e capacità produttive di materie prime



Il marchio RHI comprende una serie di marchi successo:





“Dolomite Franchi” nella realtà locale

1. La storia

Fu Attilio Franchi, pioniere dell'industria siderurgica italiana, a fondare nel 1919, nella località di Marone, sul Lago d'Iseo, un'attività mineraria assieme a uno stabilimento per la produzione di dolomite sinterizzata: la “Dolomite Franchi”.

Nel 2007 la Società, entra a far parte del Gruppo RHI, Leader mondiale nella produzione di refrattari.

La Società nata con l'obiettivo di fornire materiale refrattario alle locali acciaierie e con il marchio “Penta” (il pentagono appare anche nel logo aziendale), diventa la seconda produttrice mondiale di dolomite.

Grazie ai suoi tecnici e ai laboratori di ricerca, ed oggi in collaborazione con il centro di ricerca e sviluppo della casa madre austriaca, continua ad evolversi producendo refrattari di dolomite di alta qualità, e dall'acquisizione in poi la dolomite assume un ruolo di rilievo nella gamma dei prodotti RHI per l'Industria Siderurgica.

L'area di Marone (lo Stabilimento) con l'annessa cava di Zone è il centro per Dolomite Franchi, dove avviene l'intero ciclo produttivo dall'estrazione alla produzione. [G4-12]

La Sede, sita a Brescia in Via Corsica, 14 raccoglie gli uffici direzione, finanza, marketing e di assistenza tecnica-commerciale. [G4-12]

Da sempre attenta a soddisfare le richieste di una siderurgia sempre più avanzata ed esigente, Dolomite Franchi ha investito e investe per migliorare e modernizzare i suoi impianti, la progettazione, le vendite e il rispetto delle normative vigenti in campo di salute e ambiente[G4-15]. Ne è la riprova l'unità di post-combustione ultimata nel 2002 con il post-combustore rigenerativo più grande d'Europa, serviti ad abbattere notevolmente le emissioni inquinanti, come pure l'incapsulamento delle quattro presse idrauliche riducendo al minimo le emissioni dei volatili provenienti da leganti

usati nella fabbricazione dei mattoni. Fino agli attuali ultimi investimenti riguardanti l'installazione di due delle quattro presse esistenti, l'ottimizzazione nel processo di sinterizzazione, la sostituzione del robot di scarico e movimentazione dei mattoni alla Pressa 3, la sostituzione della Pressa 1.

Qualità, Ambiente e Sicurezza sono i tre cardini su cui si basa il lavoro in Dolomite Franchi.

“Il nostro stabilimento oggi “



2.Missione e strategia [G4-56]

La “Missione di Dolomite Franchi è:

“Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico, in collaborazione con il Gruppo RHI, utilizzando tecnologie avanzate sia nel campo della produzione che nella salvaguardia della QUALITÀ, SICUREZZA e AMBIENTE” [G4-12]

Dolomite Franchi considera da sempre, come valori fondamentali, quelli dello sviluppo sostenibile e del miglioramento continuo e pone alla base la centralità della persona e il rispetto delle norme di sicurezza e dell’ambiente [G4-20].

Nell’esercizio delle proprie attività pone sempre l’attenzione al rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell’ambiente in cui operano. Questa visione (Vision) è messa in pratica privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione, in linea con

quanto enunciato dal codice etico.

All'interno di un mercato estremamente competitivo, Dolomite Franchi ha da sempre ritenuto la certificazione dei propri sistemi un requisito indispensabile.

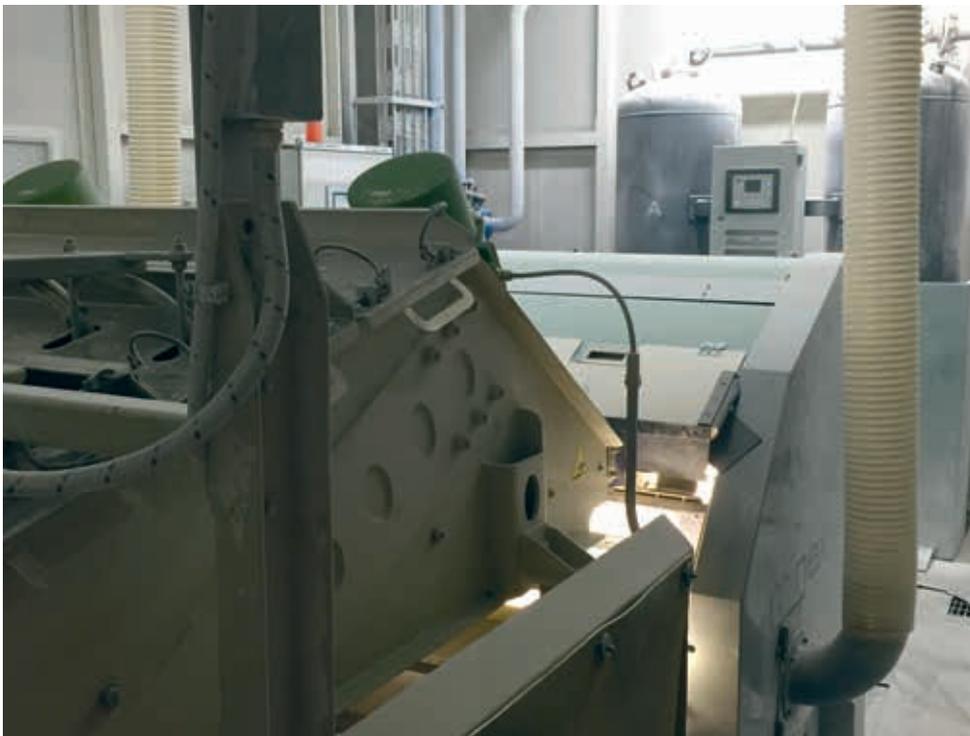
Obiettivi e traguardi :

- Perseguire la produzione anche attraverso la riduzione dei propri impatti ambientali (emissioni in atmosfera, riciclo delle materie utilizzate per la produzione), salvaguardando la sostenibilità;
- promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, salvaguardare la salute e implementare la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;
- Incrementare le vendite e razionalizzare la produzione.

In questa direzione Dolomite Franchi effettua, importanti investimenti, sia impiantistici, che a livello del personale con formazione ed informazione delle risorse umane.

Analisi degli obiettivi 2015

Nel Rapporto di Sostenibilità 2015 di Dolomite Franchi S.p.A., relativo al sito produttivo di Marone, sono stati presi in considerazione gli obiettivi di miglioramento aziendale prefissati per il 2015, dettagliatamente illustrati durante il Management Review e analizzati nuovamente a fine periodo, nel marzo dell'anno successivo, dalla direzione e da tutti i responsabili di produzione e dei servizi di stabilimento. [G4-47] Dall'incontro è emerso che gli obiettivi prefissati sono stati, per la maggior parte pienamente raggiunti. I punti dall'esito non soddisfacente sono stati riproposti negli obiettivi 2016 con nuovi target. [G4-20, G4-46]



ID Obiettivo	Obiettivo	Traguardo annuo
OB01	Conformità del Sistema Gestione Qualità secondo la ISO9001:2008	Mantenimento della Certificazione ISO9001
OB02	Conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO14001:2004	Mantenimento della Certificazione ISO14001
OB03	Conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza OHSAS 18001	Mantenimento della certificazione OHSAS18001
OB04	Soddisfazione del cliente	% Costo reclami attribuibili a DF sul fatturato ≤ 0,1%
OB05	Riduzione NC e scarti mattoni & masse speciali	Percentuale scarto totale mattoni su quantità prodotta ≤ 3,2%
OB06	Riduzione emissioni in atmosfera	Riduzione del flusso di massa di materiale particellare al camino forni E2. Riduzione del 10% rispetto al 2014
		Riduzione polveri diffuse reparto forni Punto 1 <1000 g/(m ² *giorno) Punto 2 <25 g/(m ² *giorno)
OB07	Riduzione consumo energetico rispetto alle t prodotte; Riduzione sfrido attraverso l'incremento del rendimento cava; Riduzione consumo specifico di carbone	TEP rispetto alla produzione totale < 0,165 TEP/t
		Rendimento cava/teleferica > 65%
		Rendimento cava/forni > 60%
		Consumo specifico di carbone ≤ 200 Kg/t
OB08	Formazione del personale	Corsi di formazione effettuati rispetto al N° di dipendenti > 2
OB09 (ex11)	Limitazione infortuni del personale	N° infortuni annui (2015): ≤ 7
		N° infortuni con durata superiore a 40 giorni: Zero
		LTIF = Lost Time Injury Frequency (Indice di tempo perso per infortuni) ≤ 2,12
		HPR = Health Projects Ratio (Indice progetti per la salute e sicurezza) ≥ 3
OB10 (ex12)	Formazione del personale su temi sicurezza	Formazione su: Rischi radiazioni ionizzanti personale del laboratorio; formazione carrellisti; formazione elettricisti in qualità di PES/PAV; formazione personale interessato su lavori in spazi confinati; formazione per addetti a lavori in quota. > 90% del personale formato
OB11 (ex13)	Riduzione del rischio chimico dovuto a possibile presenza di monossido di carbonio (CO)	Ottenimento di un max valore numerico di rischio possibilmente in fascia considerata accettabile (azzurra, R=4-6) per le situazioni attuali in fascia gialla, nelle postazioni n.2.22, 2.23
OB12	Rivalutazione di rischi specifici	Rivalutazione rischi Lavori quota. Rivalutazione esposizione a polveri rep.forni e IPA reparto mattoni
OB13	Gestione emergenza e spazi confinati	Aggiornamento documentazione sicurezza: Procedura gestione emergenze Procedura generale spazi confinati
OB14 (ex15)	Gestione adeguata del rischio elettrico in attività di manutenzione elettrica	Mantenimento di un indice medio di rischio elettrico per il reparto UPMe pari al massimo a 8, attraverso completamento dell'azione ACs1415

Cod. Indicatore		Attività atte al raggiungimento target	Resp.	Risultato	Esito OK NO
IQ01		Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale.	DQA		OK
IA01		Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale.	DA		OK
IS01		Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale.	P, DS		OK
IQ02		Ottimizzazione delle procedure di produzione e controllo e formazione del personale.	P	<0,1%	OK
IQ03		Consolidamento delle attività di routine nei processi di mescolatura, pressatura tempera e imballo. Miglioramento a fronte delle analisi di NC che generano scarti.	P	3,53%	NO
IA02		ACa13004 attività di studio del processo forni e relative emissioni, valutazione dei sistemi di abbattimento e valutazione proposte di miglioramento.	DA	-85%	OK
IA03		Studio e miglioramento del sistema di aspirazione al reparto forni anche in seguito all'installazione delle 2 nuove depuratrici ottiche. Attività gestita dalla APa15002.	DA	P1 999,4 P2 23,0	OK
IA04		Ottimizzazione energetica (audit energetico).	P	0,182	NO
IQA01a		Consolidamento delle attività di gestione della volata, miscelazione, frantumazione e trasporto della pietra.	P	67,6%	OK
IQA01b		Oltre alle attività richieste da indicatore IQA01a valutazione della ottimizzazione delle ricette ai forni.	P	55,6%	NO
IQA02		Ottimizzazione granulometria e pulizia del carbone.	P	183	OK
IQAS01		Formazione su IMS, roXtra, nuovi assunti e cambio mansioni. Formazione sicurezza secondo linee guida stato regioni. Formazione rischio chimico e rischio CO, messa in sicurezza macchine.	PP	3,18	OK
IS02		Formazione, utilizzo DPI, analisi migliorie sicurezza impianti e attrezzature, integrazione attività sicurezza in IMS, valutazione rischi D.Lgs. 81/08, gestione della procedura incidenti/mancati infortuni e analisi degli eventuali infortuni.	P, DS, SPP	5	OK
IS03			P, DS, SPP	0	OK
IS04			P, DS, SPP	2,61	NO
IS05			P, DS, SPP	3,09	OK
IS06		Pianificazione ed esecuzione dei corsi indicati nel target.	P, SPP	96,4%	OK
IS07		Installare rivelatori CO c/o punti sensibili come da azione correttiva ACs1102. Ridefinizione della valutazione del rischio in modo da garantire attenzione anche in situazioni di rischio accettabile.	P, SPP	Installati rivelatori, in corso verifica	OK
IS08		Emissione di rivalutazione dei 2 rischi specifici in funzione di attrezzature installate, attività formative effettuate e risultati di controlli ambientali.	SPP, UPM	Rischi rivalutati	OK
IS09		Per la gestione delle emergenze inglobare tutte le istruzioni relative agli impianti rilevazione e spegnimento incendi. Per gli spazi confinati emissione di procedure dedicate, addestramento personale e valutazione applicabilità delle indicazioni RHI.	DS	Emesse procedure	OK
IS10		Rimappatura completa impianti elettrici esistenti e pianificazione adeguamenti con rimozione dei vecchi.	SPP, UPMe, PUT	Rimappata e pianificati interventi	OK

3. Politica [G4-12, G4-15, G4-20, G4-45, G4-46 G4-56]

I principi basilari della politica aziendale di Dolomite Franchi, e quelli del Gruppo RHI AG, di cui noi siamo parte, sono:

- La sicurezza nel luogo di lavoro è un diritto fondamentale dei nostri dipendenti. Da noi la tutela della salute non è un semplice obbligo di legge, bensì costituisce una componente essenziale della nostra cultura aziendale. Dipendenti sani, soddisfatti, motivati e volenterosi rappresentano per noi la risposta più importante in assoluto per un successo duraturo e noi siamo orgogliosi dei nostri dipendenti. Nel Gruppo RHI esiste una politica per la salute e la sicurezza, vengono effettuati controlli e corsi d'aggiornamento regolari.
- Nell'ottica di una gestione aziendale sostenibile siamo convinti che la qualità dei nostri processi e dei nostri prodotti debba sempre essere vista in relazione con le misure a tutela dell'ambiente, portate avanti dalla nostra azienda. La produzione di materiali refrattari è per sua natura ad alto consumo energetico e produce emissioni. E' obbiettivo dichiarato della nostra azienda contrapporsi a questo stato di fatto con misure idonee nell'ambito di una politica ambientale impegnata. La consapevolezza di dover rispondere del proprio operato e, di conseguenza, l'impegno nell'operare che deriva da questa consapevolezza, porta Dolomite Franchi ad assumersi e a far assumere logiche di coscienza, anche ai propri stakeholders, per il raggiungimento di una sostenibilità globale, che per l'azienda è sinonimo di crescita, reputazione, immagine, mentre per la collettività rappresenta il FUTURO.[G4-26]
- RHI opera a livello produttivo nel rispetto delle risorse. Grande valore viene attribuito a questo proposito al tema del riciclo. Anche nello sviluppo di nuovi prodotti o nella variazione di quelli esistenti, particolare attenzione viene assegnata all'aspetto del riciclo dei materiali residui. Il rispetto delle prescrizioni di legge e dei relativi requisiti in termini di ripercussioni sull'ambiente è un dato di fatto. Grazie all'opera congiunta di specialisti nei settori Ricerca e Sviluppo, Tecnica e Produzione è possibile un impiego di materie prime e additivi secondo criteri ecologici riducendo al minimo le possibili ripercussioni negative sull'ambiente. Gli effetti della nostra produzione sull'ambiente vengono verificati e valutati di continuo e sulla base di questo vengono attuati altri interventi nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.
- RHI è un insieme di aziende che in parte vantano una tradizione centenaria e sono fortemente radicate nell'ambiente sociale in cui hanno sede i loro impianti. In qualità di azienda legata alle sue radici e tradizioni, Dolomite Franchi, come RHI sente l'obbligo di assumersi nella vita sociale locale una parte della responsabilità comunitaria e lo fa sotto forma di impegno sociale volontario a sostegno di enti e strutture umanitarie, culturali, e scientifiche. Noi ci riconosciamo in questo impegno sociale, che consideriamo faccia parte della nostra cultura aziendale.[G4-S01]

4. Strumenti per l'attività aziendale [G4-15]

I principali strumenti per una gestione responsabile della propria attività aziendale sono lo Statuto, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, le certificazioni, il Rapporto di Sostenibilità.[G4-41-G4-44] Essi conferiscono a Dolomite Franchi: stima, credibilità, trasparenza, affidabilità rafforzando ulteriormente il legame con i propri soci e in generale con tutti gli stakeholder.[G4-20]

Statuto: regola l'ordinamento generale dei principi fissati dalla legge;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001:

è lo strumento per dare una più efficace attuazione alla strategia di prevenzione dei reati, esonerando la società dalla responsabilità conseguente alla commissione del reato se prima del verificarsi del fatto l'organo dirigente ha adottato e efficacemente attuato il Modello.

Codice Etico:

è l'insieme dei principi per rafforzare i rapporti con gli stakeholder nel comune percorso di sostenibilità. Le norme contenute nel codice etico, nel sistema disciplinare e nel modello organizzativo (231/2001) costituiscono strumento efficace per evitare conflitti di interesse. [G4-56]

Sistema di Gestione della Qualità:

è lo strumento per la qualificazione dei fornitori e la gestione del rapporto con i soci, che permette una corretta operatività e un continuo miglioramento delle performance. Nel rapporto prudenziale relativo alla gestione dei rischi assume particolare rilievo la certificazione ISO 9001.

Sistema di gestione dell'ambiente:

è uno strumento volontario, certificabile da terza parte, che ha lo scopo di fornire a una qualsiasi organizzazione gli elementi per un efficace sistema di gestione ambientale, che possa aiutare le organizzazioni a raggiungere i propri obiettivi ambientali ed economici. La politica ambientale costituisce il pilastro portante della norma UNI EN ISO 14001.

Sistema di gestione della sicurezza:

è uno strumento volontario, che fornisce i requisiti per un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro per consentire, nell'ambito lavorativo, il controllo di questi rischi e il miglioramento delle prestazioni. L'applicazione di questa norma OHSAS 18001 consente di realizzare un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro, riducendo il rischio per i dipendenti e migliorarne la sicurezza. Un sistema di gestione certificato è una garanzia prima di tutto nei confronti dei lavoratori, dell'azienda e delle altre parti interessate.

Brand: il marchio Dolomite Franchi affiancato a quello di Gruppo "RHI" identifica il prodotto e il servizio, garantendo precisi requisiti di qualità e affidabilità che durano nel tempo.

Rapporto di Sostenibilità: è lo strumento principale per comunicare l'attività, gli obiettivi e i progetti di Dolomite Franchi, consentendo agli stakeholder il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

AIA è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi dettati dalla comunità europea. Nel merito, l'AIA è una autorizzazione integrata ambientale nella quale le valutazioni tecniche sono considerate congiuntamente alle diverse linee di impatto sull'ambiente in tutte le fasi di vita dell'impianto (non solo a regime, ma anche nei periodi transitori e in fase di dismissione). E' un importante strumento non solo per poter operare nel contesto delle vigenti norme, ma anche uno strumento di confronto e collaborazione con gli enti Preposti (Regione, Provincia e Ministero dell'Ambiente) allo scopo di raggiungere tramite l'individuazione delle migliori tecniche disponibili, e avvalendosi dei migliori consulenti in materia, le prescrizioni per la realizzazione di Impianti a "Doc".

SAP: è un sistema gestionale, che ha sostituito il vecchio sistema AS400 per uniformare i linguaggi informatici con il resto del Gruppo e riuscire con sofisticata semplicità a gestire, in modo coordinato, persone, beni e informazioni. [G4-13]

Al fine di supportare, gestire e monitorare le certificazioni di Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente è stato adottato nel processo produttivo il **Sistema di Gestione Integrato (IMS)**, questo sistema racchiude le certificazioni(ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001) con l'obiettivo di facilitare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA allo scopo di guidare il processo di miglioramento continuo. L'ottenimento delle certificazioni da organismo terzo (ente di certificazione) è parte integrante del sistema IMS.

5. La Governance [G4-34]

La base sociale di Dolomite Franchi è costituita da un socio unico. L'Assemblea ordinaria nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale con mandato triennale.

In base allo Statuto, che ha recepito il dettato normativo, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da due a cinque membri, il cui criterio di selezione è legato alla preparazione, all'esperienza in campo amministrativo, finanziario e commerciale. [G4-40]

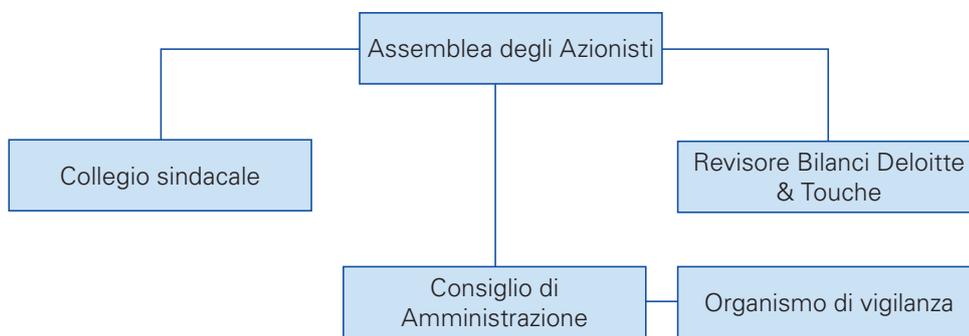
Lo Statuto, non contempla specifici strumenti a disposizione dell'azionista per fornire raccomandazioni o direttive al CdA. Tale azione può essere svolta dall'Assemblea generale ordinaria, che approva il Bilancio annuale.[G4-44] La Revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale.

Dal 2014 è stata nominata la Società di Revisione del Bilancio per Conto della RHI AG. Trattasi della DELOITTE & TOUCHE, che provvede alla revisione contabile del bilancio e delle regole amministrative del Gruppo.

Organi sociali

- **Consiglio di Amministrazione** [G4-38]
 - Composto da 1 Presidente e da 2 a 5 Membri, che restano in carica 3 anni.
- **Collegio Sindacale** [G4-38]
 - Composto da 1 Presidente e 2 Membri + 2 Sostituti
- **La Società di Revisione** [G4-38]
- **Organismo di Vigilanza** [G4-38]
 - Composto da 1 Presidente e 1 Membro

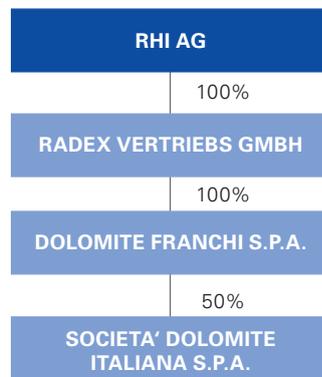
Con l'adozione del Modello Organizzazione (231/2001), a partire dal 4 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo di Vigilanza che è composto da 1 Presidente e 1 Membro, quest'ultimo impegnato principalmente nella prevenzione dei reati in ambito sicurezza e ambiente, entrambi di elevata professionalità, che rimangono in carica 3 anni. Relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi. Eseguono verifiche, Audit, danno consigli e raccolgono eventuali critiche o suggerimenti da tutto il personale di Dolomite Franchi.



La Governance di Dolomite Franchi
[G4-34]

6. L'organizzazione

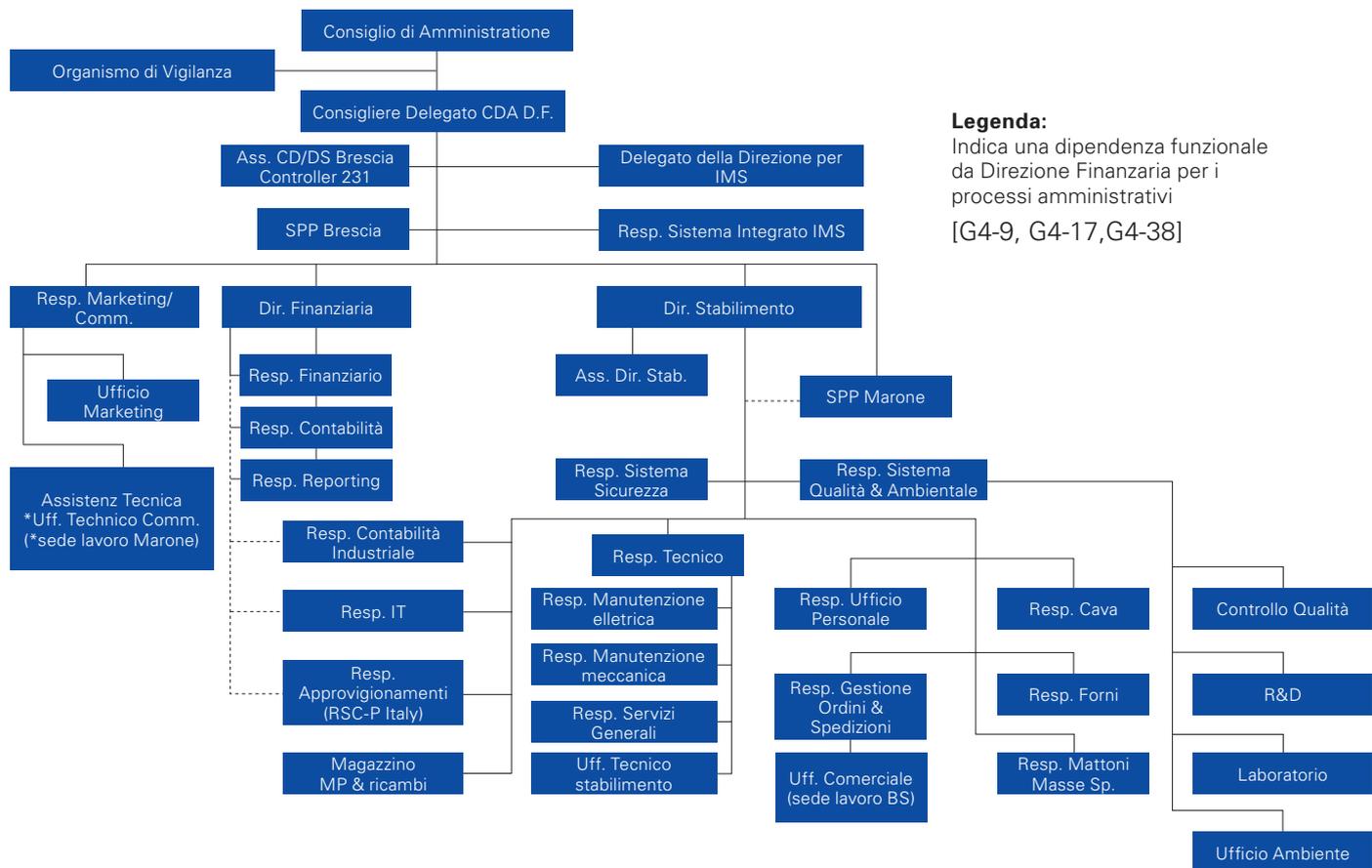
[G4-7, G4-9, G4-17]



COSTUMERS INTERCOMPANY				
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories España S.L. Lugones, Spain	Refel S.p.A. San Vito al Tagliamento, Italy	RHI AG Vienna, Austria	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria
RHI Refractories (Site Services) Ltd. Newak, GB	Veitsch Radex America Inc. Burlington, Canada	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	RHI Canada Burlington, Canada	RHI India Private Limited Mumbai, India

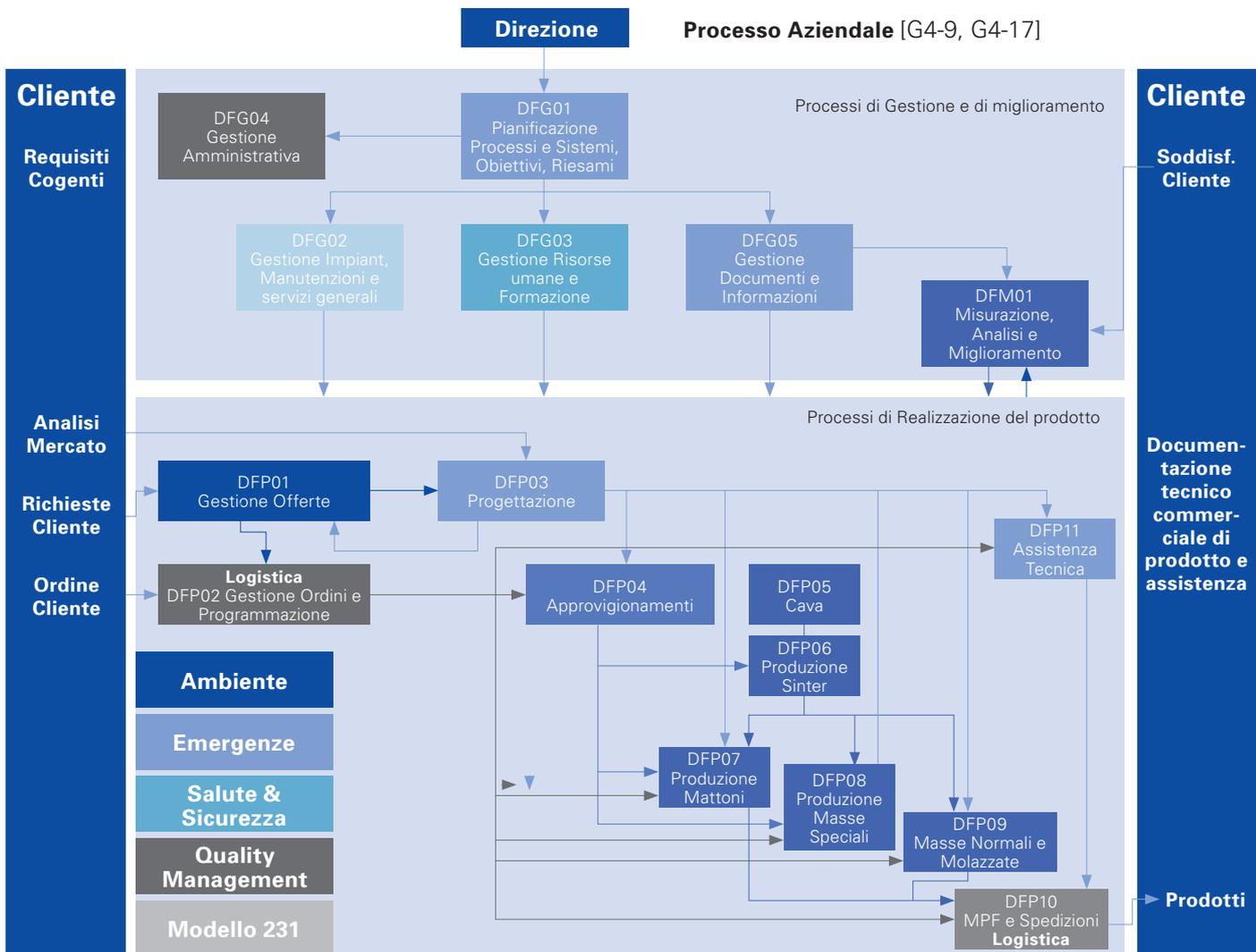
SUPPLIERS INTERCOMPANY				
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories Nord AB Stockholm, Sweden	RHI Refractories Asia Pacific Pte Ltd Singapore	RHI Refractories Andino C.A. P. Ordaz, Venezuela	RHI Refractories Ibérica S.L. Madrid, Spain
RHI AG Vienna, Austria	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	Magnesit Anonim Sirketi, MAS Eskisehir, Turkey	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria	

Organigramma Dolomite Franchi



Legenda:
Indica una dipendenza funzionale da Direzione Finanziaria per i processi amministrativi [G4-9, G4-17,G4-38]

Da luglio 2015, Dolomite Franchi annovera tra i "Customers Intercompany" la nuova Società di Gruppo RHI, la RHI ITALIA S.r.l., con sede a Brescia.



7. Prodotti e Servizi [G4-4]

I prodotti DOLOMITE FRANCHI sono caratterizzati dalla radice del nome "PENTA" che sta ad indicare l'appartenenza ad una famiglia di prodotti identificati con il pentagono, logo della società stessa, seguito dalle varie desinenze, BRICK, DOL, SOL etc., che ne definiscono l'utilizzo.

I mattoni, PENTABRICK, sono mattoni di dolomite temperati, ovvero manufatti prodotti miscelando la sinterdolomite (minerale di dolomia cotto ad alte temperature), in granulometria appropriata, con leganti carboniosi a base di resine o miscele di idrocarburi a basso livello di emissioni. Sono trattati a temperatura moderata, intorno ai 300°C in modo da eliminare le sostanze volatili più leggere. Questo trattamento conferisce ai mattoni migliore resistenza meccanica e migliore resistenza all'idratazione.



Nell'ambito di queste famiglie troviamo mattoni di semplice dolomite oppure mattoni arricchiti con carbonio o con magnesite in modo da renderli idonei a varie tipologie di impiego.

I leganti utilizzati sono di ultima generazione, studiati in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale e rispettosi delle normative vigenti in fatto di sicurezza.

L'impiego dei mattoni di dolomite è largamente diffuso nel settore siderurgico come refrattario per il rivestimento delle siviere sia da trasporto che da trattamento dell'acciaio liquido, per il rivestimento parziale dei convertitori AOD per la produzione di acciaio inossidabile, per il rivestimento di forni elettrici ad arco per la fusione del rottame di ferro, con potenze limitate.

La diffusione dei mattoni di dolomite nella "metallurgia secondaria", cioè per il trattamento dell'acciaio dopo la fusione del rottame nel forno elettrico è ampiamente giustificata dalle loro particolari caratteristiche chimico-fisiche, che li rendono ideali per la lavorazione in presenza di scorie basiche e per la loro economicità di esercizio.

Oltre ai mattoni di dolomite Pentabrick la DOLOMITE FRANCHI completa la sua gamma produttiva con le masse per il rivestimento della suola dei forni elettrici, serie PENTASOL, con masse da riparazione sempre destinate ai forni elettrici, PENTADOL e masse speciali per impieghi particolari sia in siviere che nei convertitori AOD quali: PENTARAM, PENTAPLAST XT, PENTAMIX E, PENTAFILL B etc.

Tutta la produzione è certificata secondo ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 attraverso il sistema IMS, sistema di gestione integrato.

	2013	2014	2015
Pietra abbattuta	308.755	377.355	366.907
Pietra selezionata	228.619	238.302	220.564
Pietra a forni	197.990	193.549	186.009

Dati prod 2013 – 2015
[G4-12]

	2013	2014	2015
Production masse DU	44.876	43.811	39.690
Production mattoni DGU	63.792	61.243	61.646
	108.668	105.054	101.336

	2013	2014	2015
Sales masse DU	45.127	42.369	39.836
Sales mattoni DGU	65.355	57.993	60.713
	110.482	100.362	100.549



8. Associazioni di Categoria [G4-16]

Premessa

I dirigenti della nostra società sono impegnati, non solo nella organizzazione dell'azienda, ma anche come rappresentanti nelle Associazioni di categoria alle quali Dolomite Franchi ha aderito.

La nostra società pertanto ha l'obiettivo di portare i nostri principi e le nostre problematiche all'attenzione delle Associazioni riconosciute, affinché gli sforzi e il lavoro svolto siano compresi e possano dare un contributo alla risoluzione di tematiche di interesse fondamentale per la produzione, l'industria e la sostenibilità.

Siedono nei **Consigli Direttivi di Confindustria Ceramica e di Associazione Industriale Bresciana** e sono membri del **Comitato dell'Industria Italiana Refrattari in Confindustria Ceramica e del Consiglio AIB del Settore "Industrie Estrattive, Materiale da Costruzione, Legno"**



Il Personale Nostro Primo Stakeholders

Reparto della logistica

La logistica coordina la rete di entità organizzative connesse ed interdipendenti, operanti in modo continuo per gestire, controllare e migliorare il flusso dei materiali ed informazioni che raggiungono i clienti finali dopo che hanno attraversato i sottosistemi di approvvigionamento, produzione, controllo e distribuzione della Dolomite Franchi. [G4-12]

La sua "mission" è quella che il prodotto giusto arrivi al cliente giusto, nel momento giusto e con il minor costo possibile, nel rispetto delle persone, delle leggi, e delle procedure aziendali.

Per poterla realizzare collabora capillarmente alla stesura dei programmi di produzione con i capi reparto, per una migliore razionalizzazione del processo, in base agli ordini e alle previsioni dei Clienti. [G4-12]

Lo staff, oltre ad avere una continua formazione sulla implementazione di eventuali nuove normative amministrative e doganali, mantiene costantemente il contatto diretto con tutti i colleghi per l'ottimizzazione delle informazioni.

Dal primo Dicembre 2014 è diventato operativo il sistema informativo SAP utilizzato dall'intero gruppo RHI, contribuendo a rendere ancora più efficiente la trasmissione delle informazioni ai Fornitori e ai Clienti. [G4-13]



Cosa dicono di noi!

Tre domande al responsabile di reparto :

Quali interventi ha eseguito l'azienda per la informazione e formazione del personale?

La Dolomite Franchi ha impiegato negli ultimi anni 630 ore di formazione per gli addetti alla movimentazione interna dei materiali (materie prime, materiali complementari e prodotti finiti). Questo lavoro di informazione e formazione non si conclude mai. Sono necessari (e previsti) aggiornamenti anche durante i prossimi anni.

Quali interventi impiantistici ha eseguito negli ultimi anni per ridurre l'impatto ambientale ed aumentare la sicurezza?

Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi interventi per ridurre l'impatto ambientale, come ad esempio:

- la costruzione di un nuovo magazzino sopra l'attuale Reparto Masse Speciali per ridurre al minimo il transito "a vuoto" sia dei carrelli elevatori che degli automezzi di carico;
- l'impiego di muletti elettrici al fine di limitare rumore ed emissioni. [G4-EN30]

Per aumentare la sicurezza durante le operazioni di carico:

- è stata costruita una nuova sala di attesa per autisti;
- è stato introdotto l'uso obbligatorio di dpi, sia per il personale interno che per tutti gli autisti;
- è stata introdotta una segnaletica orizzontale per ridurre al minimo le manovre degli automezzi, e il conseguente rischio di incidenti.
- è stato ripensato il layout interno per ridurre al minimo il flusso pedonale del personale nella zona di carico.

Cosa si aspetta nel futuro dall'azienda?

Un futuro dove l'azienda possa realizzare il legittimo desiderio di profitto, ma nella consapevolezza sempre più profonda del proprio ruolo sociale.

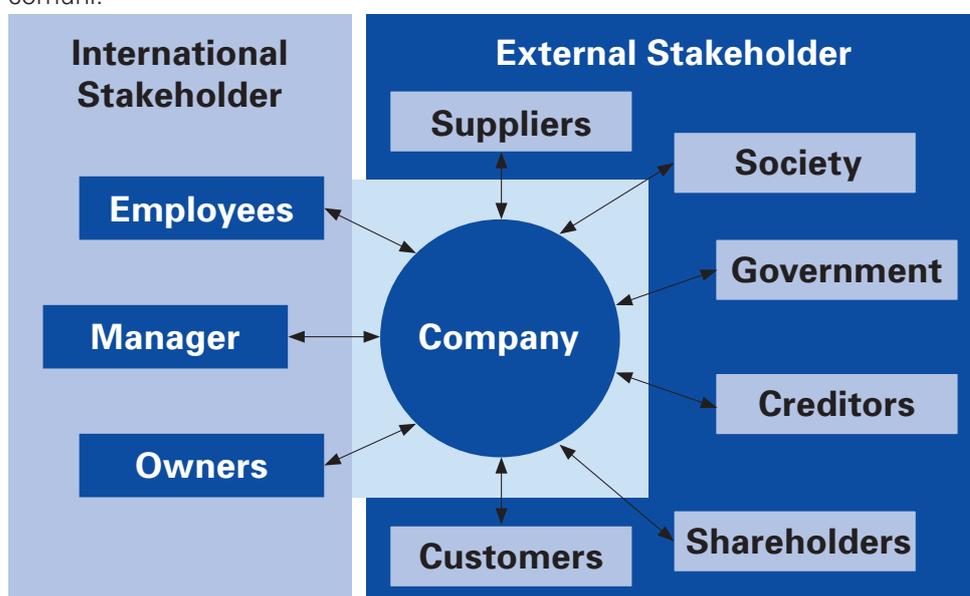


Parte Seconda

La responsabilità sociale

Gli Stakeholders

Lo stakeholder è « ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'azienda in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi »>. L'identificazione degli stakeholders è un presupposto essenziale nei processi di rendicontazione sociale, e si possono distinguere tra stakeholder interni ed esterni [G4-20, G4-21, G4-25]. I primi fanno parte dell'organizzazione aziendale e rappresentano i due principali fattori produttivi: il capitale e il lavoro [G4-20]. I secondi sono gli attori che partecipano all'attività produttiva: in principio i fornitori in ultimo ma non ultimi i clienti [G4-21]. Entrambi possono avere anche un duplice ruolo come esponenti delle comunità locali in quanto portatori di interessi comuni.



Tenuto conto delle peculiarità e del mercato nel quale opera Dolomite Franchi, sono stati individuati i seguenti stakeholder: [G4-24]

- Soci: Dolomite franchi è una società a socio unico.
- Risorse Umane: i dipendenti portatori di interesse per eccellenza, che con la loro attività forniscono un contributo rilevante nel conseguimento delle performance economica, sociale e ambientale.
- Clienti: la loro soddisfazione rappresenta un patrimonio inestimabile
- Fornitori: che comprendono tutti i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione del prodotto, i fornitori di materie prime e ricambi, le imprese appaltatrici, i consulenti e i professionisti.
- Partner Finanziari, le banche, la RHI AG.
- Stato, Enti Locali e Pubblica Amministrazione: particolarmente intensa è l'attività che intercorre con i Comuni di Marone e Zone; la contribuzione caratterizza il rapporto con Stato ed Enti Locali.
- Società, intesa nelle sue varie articolazioni: le realtà territoriali e il contesto sociale ed economico in cui l'Azienda si colloca.

1. Gli azionisti

La proprietà di Dolomite Franchi è interamente posseduta dalla società austriaca Radex Vertriebsgesellschaft M.b.H, che a sua volta fa capo alla holding RHI AG. Attualmente l'azienda distribuisce regolarmente utili all'azionista unico. Non si sono verificate nell'ultimo anno, né nel triennio precedente modifiche nella composizione dell'azionariato. [G4-7]

STAKEHOLDER	RELAZIONE	ATTIVITA' DI DIALOGO
PERSONALE	Il loro lavoro permette il funzionamento e lo sviluppo dell' azienda	Attività di Informazione e formazione Rete Intranet – Roxtra Bacheca aggiornata RLS in costante cooperazione per Sicurezza e Ambiente
FORNITORI	Integrazione dell' implementazione del loro materiale e sostenibilità dello stesso Benchmarking relazionale e di attività per il confronto con i maggiori concorrenti	Incontri periodici in materia di schede di sicurezza dei prodotti Nuovi materiali con migliori performance in termini di sicurezza e ambiente Collaborazione con attività di Ricerca e sviluppo Fiere e Convegni
CLIENTI	Relazione Diretta o indiretta tramite agenti o personale di vendita e marketing del Gruppo	Definizione degli standard sia di prestazioni che di impatto ambientale dei nostri prodotti Collaborazione con attività di Ricerca e Sviluppo Presentazioni di nostri prodotti innovativi Fiere e Convegni Customer satisfaction
SINDACATI	lavoro di collaborazione continua. Interlocutori primari sui temi di lavoro, occupazione, sicurezza e ambiente	Confronto costante con RSU Relazione sulla gestione e andamento del mercato, investimenti, ambiente e sicurezza Confronto con OOSS per problemi di contrattazione a livello nazionale , locale e sui punti strategici
ENTI DI CERTIFICAZIONE e AUDITORI GRUPPO	Un rapporto diretto con gli Enti del Gruppo e con il personale specializzato per Audit di Gruppo per IMS e assicurazione	Audit Stesura normative in collaborazione Scambio Auditori con aziende del Gruppo
ISTITUZIONI	Interlocutori per nuove normative, controlli e richieste di approfondimento in materie di sicurezza, ambiente rilascio di licenze e/o autorizzazioni	Rapporti costanti Monitoraggi Tavoli tecnici Tavoli di confronto
COMUNITA' LOCALI	Confronto sulle problematiche comuni e indicazione delle soluzioni in tema ambientale Collaborazione in iniziative sociali e culturali Condivisione delle innovazioni tecniche ove applicate a temi di sicurezza e ambiente	Rapporti costanti Tavoli tecnici Monitoraggi Condivisione delle iniziative sociali e culturali
AZIONISTI	Tramite la società controllante e le consociate del Gruppo Rappresentanti del Board	Governance e regolamentazioni Condivisione politica di risk management

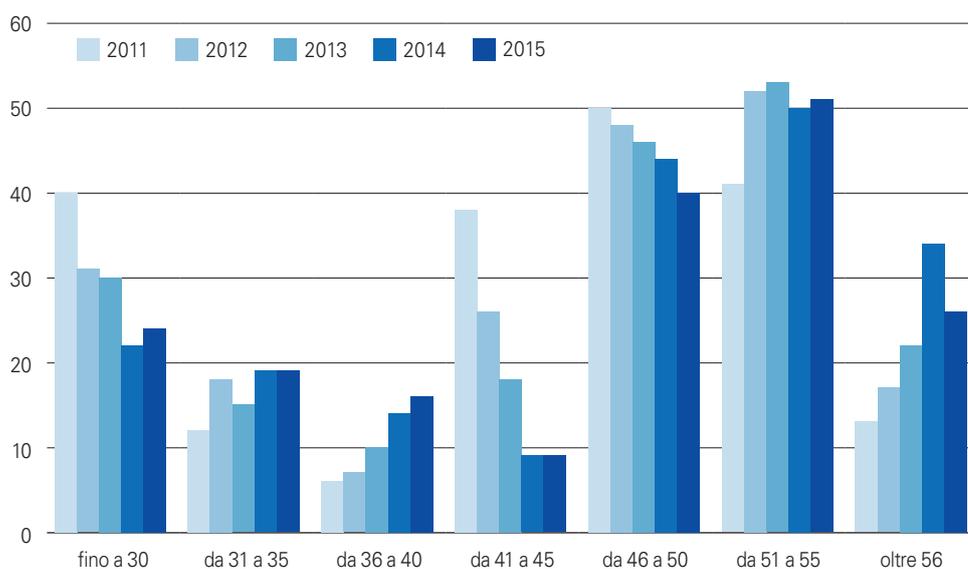
[G4-21, G4-26]

Anno	2013 Valori	2014 Valori	2015 Valori	Andamento del patrimonio IAS/IFRS e degli utili in migliaia di Euro
Patrimonio Netto	14.174	12.583	13.190	
Risultato	2.573	1.178	1.827	
Utili Distribuiti	2.528	1.178	1.827	

2. Le risorse umane

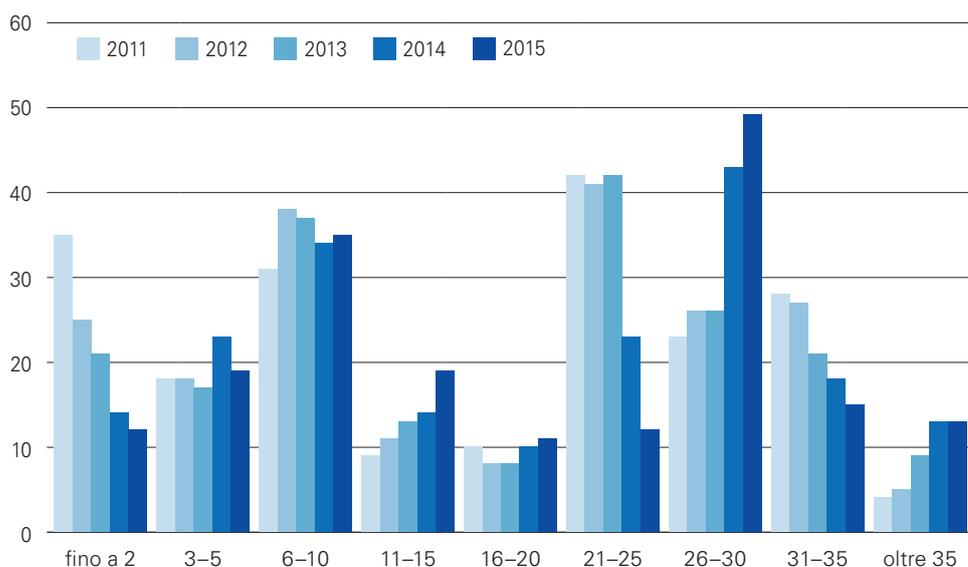
Dolomite Franchi crede che le persone siano, oggi più che mai, la risorsa più importante per far fronte alle sfide del presente e garantire lo sviluppo del futuro, considera un elemento fondamentale del proprio successo la capacità di valorizzarne le potenzialità; ne promuove la crescita professionale ed umana nonché il lavoro in team. Il personale della Dolomite Franchi è composto da 185 unità al 31/12/2015, includendo operai, impiegati, quadri e dirigenti. [G4-9, G4-10]

Età media degli addetti

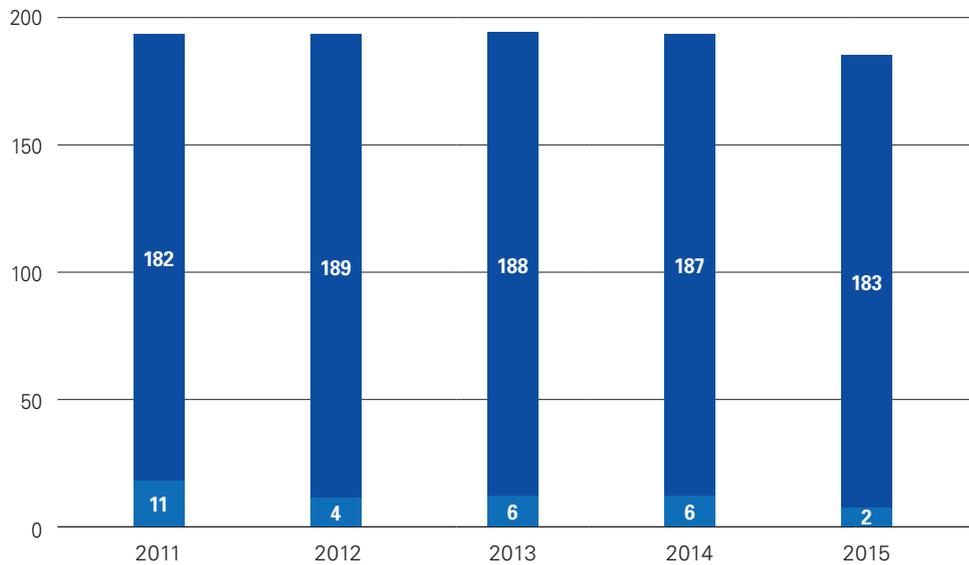


L'anzianità di servizio media nel 2015 è di circa 20 anni.

Anzianità di servizio



Dolomite Franchi assicura non solo crescita occupazionale, ma anche posti di lavoro stabili e in un'economia che rincorre la flessibilità, questo dato in controtendenza sta a sottolineare la qualità del lavoro. I contratti a termine rappresentano un numero trascurabile sul totale degli occupati come si può vedere in tabella.



Tipo di contrattp

- Indeterminato
- A termine

Significativa è la concentrazione degli addetti dello stabilimento nella realtà territoriale di riferimento, che conferma il peso dell'unità produttiva nel contesto occupazionale dell'alto Sebino [G4-10, G4-EC6].

Organico	Media 2015	Media 2014	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati	52	2	53	53
Operai	137	141	139	144
Altri		1*	1*	1*
	191	197	195	200

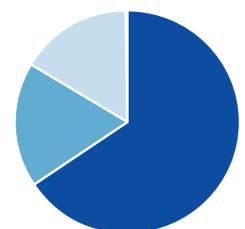
* Personale distaccato

Secondo le esigenze del settore la forza lavoro femminile è concentrata a livello impiegatizio. La presenza di impiegate madri è pari al 40% delle lavoratrici; per favorire la conciliazione lavoro - famiglia, Dolomite Franchi ha concesso alle lavoratrici madri (poiché così poche) flessibilità di orario, concordandolo con la direzione e l'ufficio Personale e tenendo conto sia delle esigenze personali che di quelle operative degli uffici. [G4-10]

Altre Iniziative a favore del personale

Di seguito potete trovare il grafico relativo alla quota di finanziamento, incluso il 2015, elargito per il fondo sociale da parte della Società, al quale possono aderire tutti i dipendenti e familiari per ottenere il rimborso di una quota parte delle spese mediche sostenute.

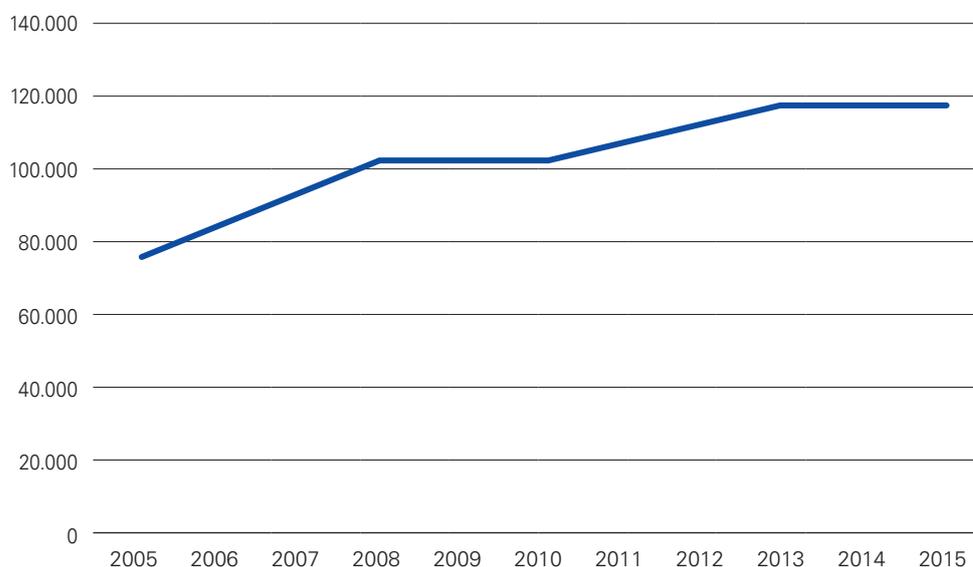
Personale di marone



- 63,24% Residenti a marone e zone
- 17,30% Residenti a -15 km
- 19,46% Residenti a +15 km

Anno	Fondo Sociale
2005	75.889,00
2006	84.639,00
2007	93.389,00
2008	102.139,00
2009	102.139,00
2010	102.139,00
2011	107.000,00
2012	112.000,00
2013	117.000,00
2015	117.000,00
2015	117.000,00

Fondo Sociale



Dal 2013 Dolomite Franchi segnala all'Associazione Industriale Bresciana il proprio personale dipendente, che con professionalità, dedizione, intelligenza, disciplina, passione e laboriosità abbia prestato la propria attività lavorativa da almeno 25 anni, compiuto i 50 anni di età e distintosi per l'impegno profuso al miglioramento continuo personale e dell'intera realtà lavorativa, all'interno dell'azienda, divenendone un esempio, un incitamento e un insegnamento per gli altri.

La passione e la dedizione al lavoro é riconosciuta ai premiati, che con le proprie capacità e competenze hanno riversato nella comunità, intesa non solo come azienda, ma pure comunità sociale, ricchezza, sviluppo e miglioramento. Negli anni i premiati con la qualifica di "Maestri del Lavoro" tramite il conferimento della "Stella al Merito del Lavoro" sono stati:

Nell'anno 2013, in data 3 Maggio

la signora **Antonietta Zanotti**
 Assistente del Direttore di Stabilimento

Nell'anno 2015, in data 10 Maggio

la signora **Costanza Cristini**
 Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane

il signor **Claudio Mirko Sina**

Responsabile del Sistema Integrato IMS e del Sisema Qualità e Ambiente

Nella stessa giornata è stata ritirato dal Direttore di Stabilimento il riconoscimento da parte dei Maestri del Lavoro bresciani alla Società, per la disponibilità ad accogliere in visita gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di Marone, impegnati con i MDL nel progetto Scuola – Lavoro



Come da tradizione, il giorno 4 dicembre ricorre la festività di Santa Barbara, che per lo Stabilimento di Marone ne è il Patrono. Durante detta festività, nell'anno 2015 l'Azienda ha riconosciuto con un presente il personale, distintosi per anzianità di servizio al raggiungimento dei 25 – 35 e 40 anni svolti all'interno di Dolomite Franchi. La cerimonia è preceduta dalla Santa Messa concelebrata dai Parroci di Marone e Zone, a cui fanno seguito un saluto e un breve cenno sull'andamento aziendale da parte dell'Amministratore Delegato e del Direttore di Stabilimento. Dopo le premiazioni tutti i dipendenti si ritrovano, presso la mensa aziendale per condividere un comune momento conviviale.



Celebrazione Santa. Messa nel giorno di S. Barbara protettrice dei minatori



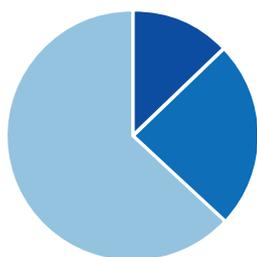
Pranzo sociale nel giorno di S. Barbara

Gruppo, forza, energia: il circolo virtuoso di Dolomite Franchi

Il nostro team è formato da persone capaci e competenti, che cooperano condividendo principi e valori etici che si traducono in operatività, forza, energia. Innovazione significa capacità di diffondere in maniera capillare una cultura e un modo di essere dell'impresa. Significa, sicuramente, inserirsi in progetti sperimentali e/o a lungo respiro utilizzare specifici strumenti, ma anche cercare di diffondere la capacità di tutte le risorse umane di innovare e di proporre, giorno per giorno, una ricerca continua di confronto. Le competenze, da sole, non sono sufficienti. Hanno una loro validità nel momento in cui sono condivise da tutte le risorse presenti in azienda. E' necessario, intervenire in tutti i processi per permettere a tutto il personale di condividere, di scambiare idee, ciò consente di sviluppare l'innovazione in maniera costante.



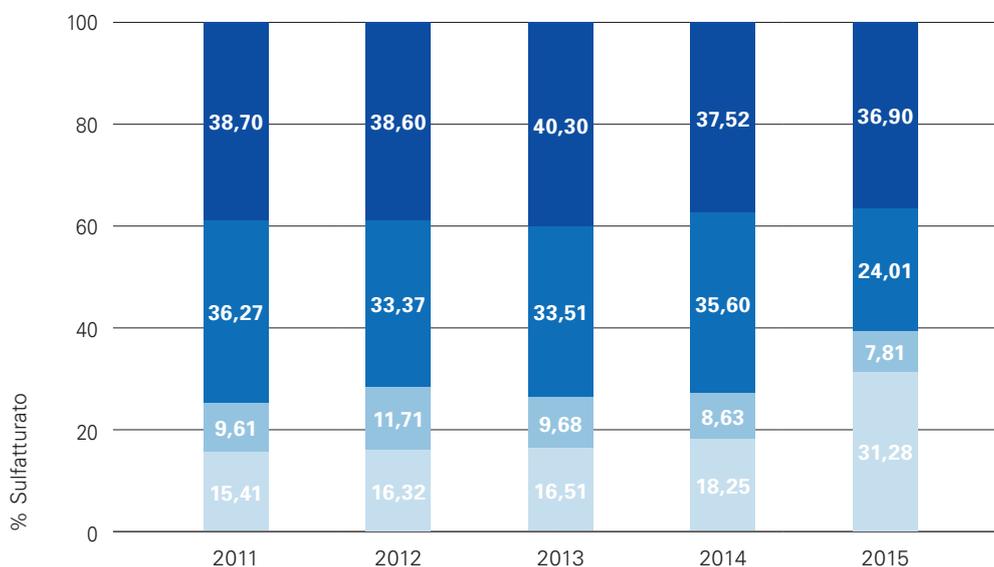
Beni e servizi escluse materie prime 2014
[G4-EC9]



■ 13% Marone e zone limitrofe
■ 24% Brescia e provincia
■ 63% Altre località

3. I clienti

I clienti di Dolomite Franchi sono principalmente grandi imprese siderurgiche che utilizzano direttamente i prodotti nei loro processi produttivi. Per esportare in tutti paesi Ue è necessario ottenere una certificazione di prodotto il cui rilascio implica il controllo delle sue caratteristiche unitamente al controllo dell'intero ciclo produttivo dall'estrazione della materia prima al prodotto finito. [G4-8] La certificazione attribuisce quindi affidabilità e sicurezza al prodotto ed impone allo stabilimento di calcolare alla fine di ogni esercizio le percentuali di prodotto contestato per motivi tecnici e quindi difettosi. Dolomite Franchi ha instaurato con i propri clienti un rapporto di collaborazione basato sulla reciproca fiducia e sul rispetto rigoroso dei termini contrattuali. La customer satisfaction, svolta da RHI per la certificazione di gruppo, è monitorata costantemente attraverso il rapporto personale con i clienti e con il recepimento delle loro esigenze più che con indagini specifiche. Nel 2015 le vendite nazionali sono state pari al 36,90% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, la percentuale di esportazione è stata pari 63,10% con un incidenza maggiore nei paesi oltremare e una flessione negli stati dell'unione europea. [G4-6]



Esportazioni per paese



4. I fornitori

Dolomite Franchi si impegna a non discriminare i propri fornitori.

Compie una seria selezione a testimonianza della qualità dei suoi fornitori e poiché la qualità del prodotto finito dipende anche dalla qualità del materiale in entrata, richiede un certificato di analisi che ne attesti le caratteristiche e i requisiti.

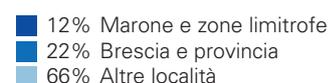
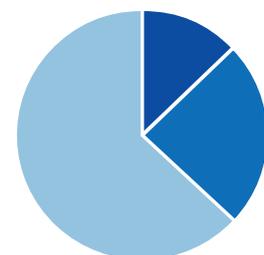
Vi è da parte dell'ufficio approvvigionamenti la verifica dei requisiti tecnico professionali delle aziende, un colloquio tra il responsabile interno e quello delle aziende esterne e la verifica della corretta applicazione di norme per il rispetto e la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori delle imprese fornitrici[G4-21].

L'azienda ove possibile privilegia, a parità di requisiti tecnici – merceologici ed economici i fornitori residenti nelle zone limitrofe al sito produttivo di Marone e questo a sostegno dell'occupazione e della creazione di ricchezza per l'economia locale.[G4-EC1, G4-EC9]

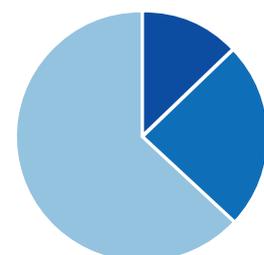
Se si escludono le forniture di materie prime, la cui reperibilità non può avvenire a livello locale, significativo è il peso dei fornitori della zone limitrofe lo stabilimento, anche per valori di fornitura. I fornitori locali hanno venduto beni e servizi allo Stabilimento di Marone per quasi 2.756.000 Euro, pari al 12% sul totale della spesa sostenuta da Dolomite Franchi S.p.A. nell'anno 2015. [G4-EC1, G4-EC9]

L'utilizzo dell'energia elettrica e dell'energia chimica (metano carbone e leganti) necessari alla produzione sono tra le materie prime che incidono per la maggiore sulle voci di costo del prodotto finito; per ovviare parzialmente a questo si è ricorso all'utilizzo flessibile dell'energia elettrica acquistandola da diversi operatori grazie a una lento processo di liberalizzazione del mercato.

Beni e servizi escluse materie prime 2015 [G4-EC9]



Totale fornitori Dolomite Franchi



5. La comunità di riferimento [G4-S01]

Nel Comune di Marone di circa 3.300 abitanti, la reputazione della fabbrica e dei suoi occupati ha grande rilevanza. L'intera Società è uno stakeholder a cui prestare le dovute attenzioni, attenzioni che poi si allargano alle rispettive famiglie e all'intera comunità. Motivo per cui Dolomite Franchi pur operando su scala mondiale continua ad identificarsi con la comunità locale a cui dedica importati risorse, finanziando progetti, eventi, manifestazioni, che contribuiscono alla crescita del paese e al benessere della collettività, consolidando e rinnovando la sua immagine tra la gente, frutto di una costante ricerca di dialogo e accordo di collaborazione da parte della direzione aziendale con le istituzioni e le associazioni locali. Nella definizione di comunità di riferimento gioca un ruolo chiave lo stabilimento sia in termini di occupazione che di creazione di ricchezza per l'economia locale. **Dolomite Franchi continua ad investire ed apportare migliorie per l'ottimizzazione di tutti i processi a livello aziendale nell'ambito di gestione della "Qualità" "Protezione Ambientale" e "Salute e Sicurezza sul Lavoro", al fine di continuare ad essere una risorsa per il contesto locale.** La sua politica di trasparenza e di sostegno alle iniziative socio-culturali, unitamente al proprio impegno e quello di tutti i dipendenti sono il frutto di una costante ricerca di benessere per le generazioni presenti e future.



Quest'anno la società ha promosso diverse attività e/o è stata partecipe in varie manifestazioni. Tra le iniziative possiamo annoverare:

Asilo Nido S. Teresina di Marone

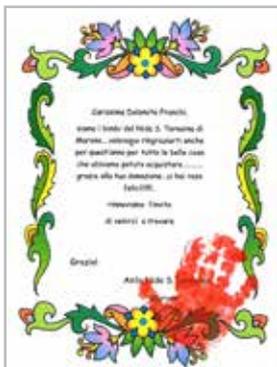
Permesso l'acquisto di 7 arredi, 1 alveare, 1 cassa acustica per l'ampificazione del suono, tutte migliorie apportate alla struttura gestita dalla Cooperativa CAMPUS, Società Cooperativa Sociale Onlus, titolare del Nido.

PRO LOCO CENTRO LAGO SEBINO di Marone

L'Associazione no profit, ha organizzato l'evento musicale del 1 agosto 2015, in collaborazione con la Federazione Musicale Internazionale, interpretando l'opera del musicista e compositore Giacomo Puccini "Il talento di ieri che ancora oggi prende l'anima".

Pro loco a favore del progetto "ANEMONE"

Il progetto "ANEMONE", che a Marone fa incontrare genitori e bambini disabili per varie attività di gioco ed educazione, il 27 settembre 2015 ha organizzato l'evento "Bimbo in Festa" attraverso laboratori ludici, in cui bambini disabili e non, hanno svolto diverse attività con il piacere di stare insieme, aiutandosi, all'insegna della condivisione.



Marone NARRAMONDO

I rappresentanti dell'Associazione Marone NARRAMONDO perseguono l'obiettivo di favorire l'incontro e la conoscenza reciproca tra cittadini di cultura e provenienza diverse, per abbattere barriere, frutto della non conoscenza dell'altro.

L'associazione organizza, inoltre, laboratori teatrali per adolescenti e adulti.

Associazione sportiva dilettantistica Polisportiva Intercomunale Centrolago con sede a Sulzano

La società sportiva senza fini di lucro, denominata A.S.D. Polisportiva Intercomunale Centrolago, si pone come obiettivo la crescita dei giovani attraverso lo sport, come strumento di svago, divertimento, educazione e salute.

Scuola dell'infanzia " G. CRISTINI – A. FRANCHI"

La scuola paritaria dell'infanzia "G. CRISTINI – A. FRANCHI" ha organizzato per le vacanze estive 2015 attività formative e laboratori creativi per i bambini di Marone da 3,5 e 6 anni. Titolo del progetto "IL SUONO DEL MARE", una prosecuzione delle attività didattiche sulle stagioni, svolte durante l'anno scolastico, alla scoperta dell'estate e degli elementi che la caratterizzano.



Banda Municipale Santa Cecilia di Marone

A partire dal 2000 la Banda Municipale Santa Cecilia è rinata a nuova vita, come Associazione Culturale (ONLUS), con un suo STATUTO.

Affiancata e alimentata dalla Scuola di Musica che forma e prepara gli attuali componenti della banda, attraverso lo studio degli Strumenti a fiato e a percussione, che compongono l'organico bandistico, oggi grazie alle numerosi esibizioni, è strumento aggregante, formativo, propedeutico e creativo.



III° Edizione bando borsa di studio anno accademico 2014/2015

Dolomite Franchi con il patrocinio del Comune di Marone, ha indetto il terzo bando per l'assegnazione di due borse di studio, del valore complessivo di Euro 3.000,00 – riservato ai soli studenti universitari, residenti nel Comune di Marone, di età inferiore ai 28 anni compiuti, iscritti ai vari indirizzi delle facoltà di Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia, Economia e Commercio, al fine di sostenerli durante gli anni di studio e formazione, e riversando su di essi la forte speranza di continuità in campo direzionale e amministrativo della Società, per dare continuità allo sviluppo del territorio. Quest'anno i vincitori sono stati:

- **Balduzzi Emanuele** primo classificato (Facoltà di Fisica)
- **Guerini Veronica** secondo classificato (Facoltà di Ingegneria)



L'erogazione annua, in campo nazionale con le maggiori associazioni legate alla ricerca di malattie e alla prevenzione delle stesse e la salvaguardia dell'infanzia nel mondo (AIRC, ABE, ADMO, Unicef).

Per quanto riguarda i programmi in campo ambientale,

l'Azienda prosegue, in accordo alle prescrizioni AIA dei vari Enti Tecnici e del Comune di Marone, a tutte quelle attività rivolte a verificare periodicamente i livelli di emissioni in atmosfera a tutela della qualità dell'ambiente, in particolare continua l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria tramite la centralina di campionamento in continuo, acquistata da Dolomite Franchi ed operativa 24 ore su 24, sotto la supervisione dell'ARPA di Brescia.[G4-EN31]; Dolomite Franchi si è impegnata inoltre ad effettuare la pulizia delle strade del Comune. Si tratta di un servizio particolarmente positivo che ha apportato un sensibile miglioramento del contesto urbano. [G4-EN30];



Parte Terza

La responsabilità economica

La formazione e il calcolo del valore aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio a vantaggio dei suoi interlocutori. Con la sua determinazione si è inteso fornire ulteriori parametri per misurare la remunerazione dei fattori ed è in questa prospettiva che, ad esempio, i lavoratori cessano di rappresentare un costo e divengono parte del maggior valore creato dall'azienda. Una scelta motivata dalla volontà di ancorare i progetti illustrati nel Rapporto di Sostenibilità a dati concreti, analizzabili e verificabili. Nella prassi il risultato economico è rappresentato dall'utile d'esercizio che costituisce il beneficio derivato dall'investimento per i detentori del capitale sociale. Tuttavia, a trarre vantaggio dalla distribuzione della ricchezza prodotta da un'impresa non sono solo i soci e gli azionisti, ma tutti gli Stakeholders interessati e coinvolti, a vario titolo, nell'attività aziendale. In sostanza, il bilancio sociale prevede un'attività di contabilità e di riclassificazione di tradizionali grandezze economico monetarie (ad esempio, il conto economico) in relazione alle performance sociali/ambientali dell'impresa: attraverso la costruzione di indicatori significativi, si fa in modo che i dati contabili esprimano anche la propria valenza sociale, in termini, appunto, di „valore aggiunto“.



Conto economico a valore aggiunto	2013	2014	2015
1) RICAVI			
Ricavi delle vendite e prestazioni	41.212	40.517	37.651
Altri ricavi e proventi	2.307	1.369	1.466
TOTALE RICAVI	1) 43.519	41.886	39.117
2) COSTI OPERATIVI ESTERNI			
Materie prime	18.628	17.750	17.881
Variazioni delle rimanenze prodotti	504	134	-854
Servizi	7.782	6.567	5.834
TOTALE COSTI OPERATIVI ESTERNI	2) 26.913	24.452	22.861
Valore aggiunto (VA)	(1-2) 16.605	17.435	16.256
3) COSTI OPERATIVI INTERNI			
Personale	11.309	12.249	12.036
Ammortamenti	1.506	1.411	1.603
TOTALE COSTI OPERATIVI INTERNI	3) 12.815	13.660	13.639
4) RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE (EBIT)	(1-2-3) 3.790	3.775	2.617
5) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi attivi			37
Oneri finanziari	324	590	
Utili su cambi			
Perdite su cambi			
6) PROVENTI E ONERI NON CARATTERISTICI			
Proventi			
Oneri			
7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Plusvalenze		10	1
Minusvalenze			55
8) RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBIT)	3.466	3.195	2.600
9) IMPOSTE SUL REDDITO	894	2.016	773
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.573	1.178	1.827

Creazione VA
- conto economico riclassificato, redatto secondo i principi IAS/IFRS - espresso in migliaia di euro.
[G4-EC1]

La distribuzione del valore aggiunto [G4-EC1]

Nel 2015 il Valore Aggiunto Lordo (VAL) è andato per:

- il 74,04% ai dipendenti sotto forma di salari e stipendi, TFR, oneri e prestazioni accessorie (fondo sociale, servizio mensa)
- alle istituzioni il 4,76% sotto forma di imposte dirette;
- il 9,28% all'impresa sotto forma di ammortamenti;
- il 11,59% ai finanziatori sotto forma di oneri finanziari e dividendi su utili dell'esercizio.

Distribuzione di valore aggiunto

Conto economico	2013		2014		2015	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Dipendenti						
Totale dipendenti	11.309	68,11	12.249	70,26	12.036	74,04
Impresa						
Totale impresa	1.404	8,46	1.242	7,12	1.509	9,28
Istituzioni						
Totale istituzioni	894	5,38	2.016	11,56	773	4,76
Finanziatori						
Totale finanziatori	2.999	18,06	1.936	11,11	1.884	11,59
Altri						
Totale altri	-1	-0,01	-10	-0,06	54	0,33
Totale generale	16.605	100	17.433	100	16.256	100

1. Ai dipendenti [G4-EC1]

Il valore distribuito ai dipendenti, sotto forma di costo del personale sostenuto da Dolomite Franchi S.p.A. per salari e stipendi, indennità di TFR, oneri sociali e prestazioni accessorie è ammontato nel 2015 a Euro 12.035.909.

Rispetto agli anni precedenti si registra una diminuzione del costo del personale, anche se non direttamente proporzionale alla diminuzione del fatturato e del Valore aggiunto riportato in tabella.

Nella voce salari e stipendi sono compresi anche i trattamenti migliorativi al personale. Tra gli altri costi sono ricompresi i costi relativi al servizio mensa sostenuto a favore dei dipendenti, nonché il Fondo Sociale dal quale i dipendenti e familiari possono ottenere il rimborso di quota parte delle spese mediche sostenute.

Infine, considerando la residenza dei dipendenti dello Stabilimento di Marone si può stimare che circa il 63% del valore complessivo dei trattamenti erogati sia andato a beneficio dei residenti di Marone e delle zone limitrofe.

Valore aggiunto ai dipendenti in migliaia di Euro

	2013	2014	2015
Salari-stipendi	7.869	8.218	7.979
TFR	564	590	548
Oneri sociali	2.727	2.820	2.851
Incentivo all'esodo		337	375
Altri costi	149	284	283
Totale costi personale	11.309	12.249	12.036

2. Alla Pubblica Amministrazione [G4-EC1]

Sempre prendendo a riferimento i dati di bilancio, per le Amministrazioni Locali (comuni e Regione Lombardia) si tratta solo di evidenziare voci già comprese nei valori indicati nella voce imposte correnti e che includono le imposte sul reddito di impresa versate sia alle Amministrazioni Centrali che Locali.

Il valore delle imposte correnti versate alle Amministrazioni Locali è risultato pari a 270 mila Euro, in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Si ricorda che il computo non comprende le imposte tasse indirette locali, che pur essendo versate alle Amministrazioni Locali, non sono nel conto del valore aggiunto sotto riportato

	2013	2014	2015
Imposte correnti	1.492	1.338	1.008
Imposte anni precedenti	-490	819	33
Acc/utilizzi imposte differite	-138	-141	-268
Totale	864	2.016	773

Valore aggiunto alla pubblica Amministrazione-imposte correnti in migliaia di Euro

	2013	2014	2015
Imposte dirette IRAP	461	431	111
Addiz comunali/regionali su salari e stipendi	147	151	159
Totale	608	582	270

Valore aggiunto alla PA Locale-imposte correnti in migliaia di Euro

3. All'impresa e ai finanziatori [G4-EC1]

L'azienda per svilupparsi e creare nuova ricchezza deve poter distribuire una equa remunerazione ai suoi finanziatori, che diversamente non avrebbero interesse nell'investire.

Senza l'apporto di utile l'azienda non potrebbe avere futuro, ne potrebbe sviluppare la sostenibilità.

La Dolomite Franchi essendo una società a socio unico e reperendo la disponibilità di capitale di credito dalla RHI AG, tramite un sistema di tesoreria centralizzato, fa sì che gli interessi dell'impresa e quelli dei finanziatori coincidano, identificando l'impresa e i finanziatori in un unico fornitore di capitale a cui distribuire valore aggiunto.

L'andamento degli ammortamenti evidenzia una continuità di investimento.

Impresa/Finanziatori	2013	2014	2015
Ammortamenti	1.506	1.411	1.603
Utili accantonati e/o distribuiti	2.573	1.178	1.827
Proventi e oneri finanziari	324	590	-37
Totale impresa e finanziatori	4.403	3.179	3.393

Valore aggiunto ai fornitori di capitale in migliaia di Euro

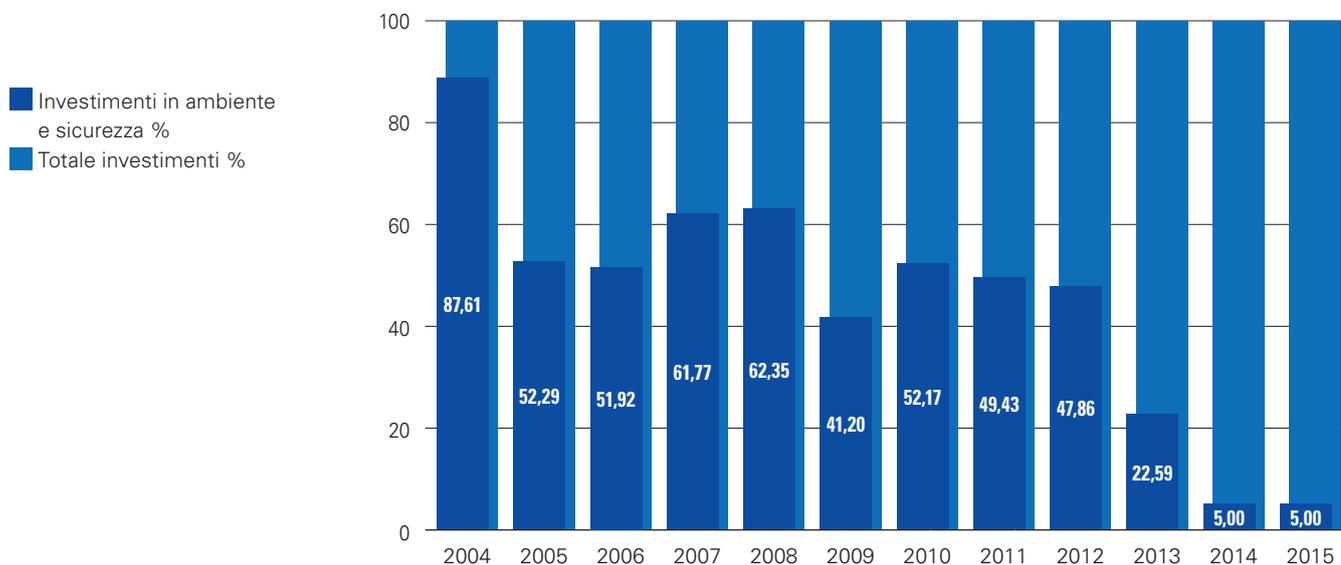
Investimenti

L'ammontare totale degli investimenti del 2015 è stati pari ad Euro 1.050.000. Tutti progetti di investimento, programmati e budgettati per il 2015, sono stati completati.

I principali investimenti effettuati nell'anno 2015 sono stati:

- I completamento del montaggio e la messa in servizio della selezionatrice n.2 del reparto forni, per un importo pari a 50.000€.
- La sostituzione dell'obsoleto robot di scarico e movimentazione dei mattoni alla Pressa 3 con uno di nuova generazione, completo di tavolo di supporto, per un importo pari ad Euro 250.000.
- La sostituzione completa dei quadri elettrici della cabina dell'impalcato robot di imballo 3-4-5 con rifacimento completo del cablaggio elettrico dell'intera area, per un importo complessivo di Euro 220.000.
- Tra i vari Interventi per l'ambiente e la sicurezza, giova ricordare quello relativo alla costruzione di una nuova cabina per gli operatori della stazione di partenza della teleferica di Calaruso, che ospiterà anche le attività di manutenzione, per un importo pari a 53.000 € [G4-EN31].
- Nell'ambito delle attività finalizzate alla razionalizzazione dell'energia, così come previsto dalle risultanze dell'Audit sulla diagnosi dell'efficienza energetica, si è provveduto all'acquisto ed installazione di un nuovo compressore d'aria, per una spesa complessiva pari a 90.000€.

Dal 2013 al 2015 gli investimenti nella parte ambientale e di sicurezza sono inferiori, rispetto agli anni passati, poiché le opere principali erano già state eseguite negli anni precedenti. [G4-EN31]



Parte Quarta

La responsabilità non economica

Consumo di risorse naturali [G4-EN3]

La tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi sono obiettivi che la direzione di Dolomite Franchi non perde mai di vista nelle decisioni che è chiamata a prendere. La produzione dello stabilimento ha un impatto ambientale, dovuto principalmente al tipo di processo, al fabbisogno energetico e alle emissioni legate al ciclo produttivo, ma grazie all'innovazione e agli investimenti intrapresi ormai da anni, questo non solo si è potuto attenuare, ma è sotto costante monitoraggio sia da parte dell'azienda che degli enti preposti. Il raggiungimento dell'AIA ed il suo mantenimento grazie anche alla certificazione UNI EN ISO 14.001 sono garanzia del controllo e della gestione ambientale[G4-20].

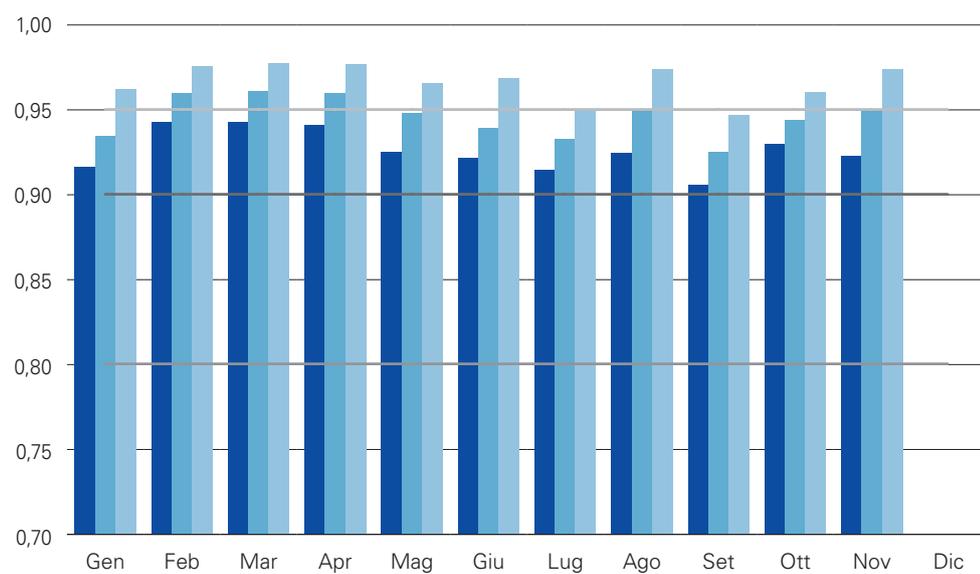
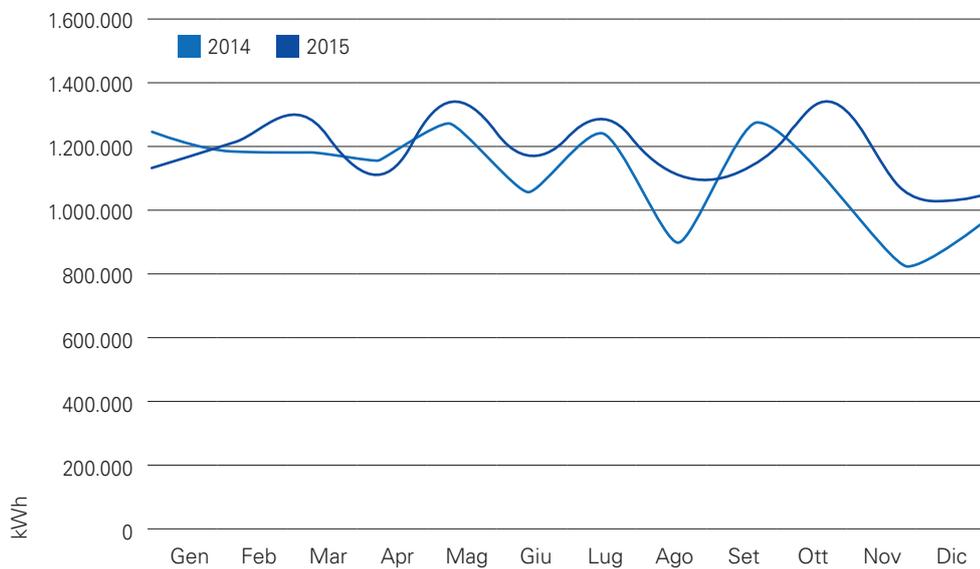
In azienda viene utilizzato combustibile fossile (antracite e coke) nei forni verticali per fornire calore al processo di sinterizzazione. Viene inoltre impiegato gas naturale sia nei forni a tunnel per la tempra dei mattoni formati, che negli impianti di post combustione per l'abbattimento degli inquinanti gassosi, in coda ai processi aziendali.

Nella tabella seguente sono riepilogati i consumi di risorse naturali/energia riferiti agli ultimi 4 anni

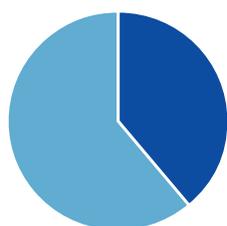
Utilizzo energetico nel periodo

Quantità	2012	2013	2014	2015
Gas naturale consumato [kWh]	29.441.498	28.705.379	32.642.605	38.056.860
Elettricità consumata [kWh]	15.221.000	13.702.000	13.585.150	14.159.690
Gasolio consumato [kWh]	375.811	323.728	496.935	431.955
Combustibile solido consumato [kWh]	192.863.210	165.843.286	156.127.809	150.070.255
Totale energia consumata [kWh]	237.901.519	208.574.393	202.852.499	202.718.760

Da una attenta analisi dei dati, relativi al consumo energetico del 2015, si nota una sostanziale stabilità in termini di kWh totali consumati a parità di volume produttivo rispetto all'anno precedente, con un incremento dell'apporto di consumo di gas naturale (utilizzato per la post combustione delle emissioni dei forni verticali di sinterizzazione), che compensa la riduzione del consumo specifico del combustibile solido utilizzato per il processo di sinterizzazione della dolomite.

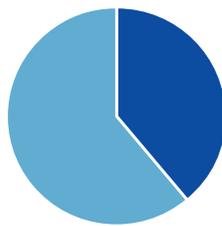


Profilo di consumo 2014



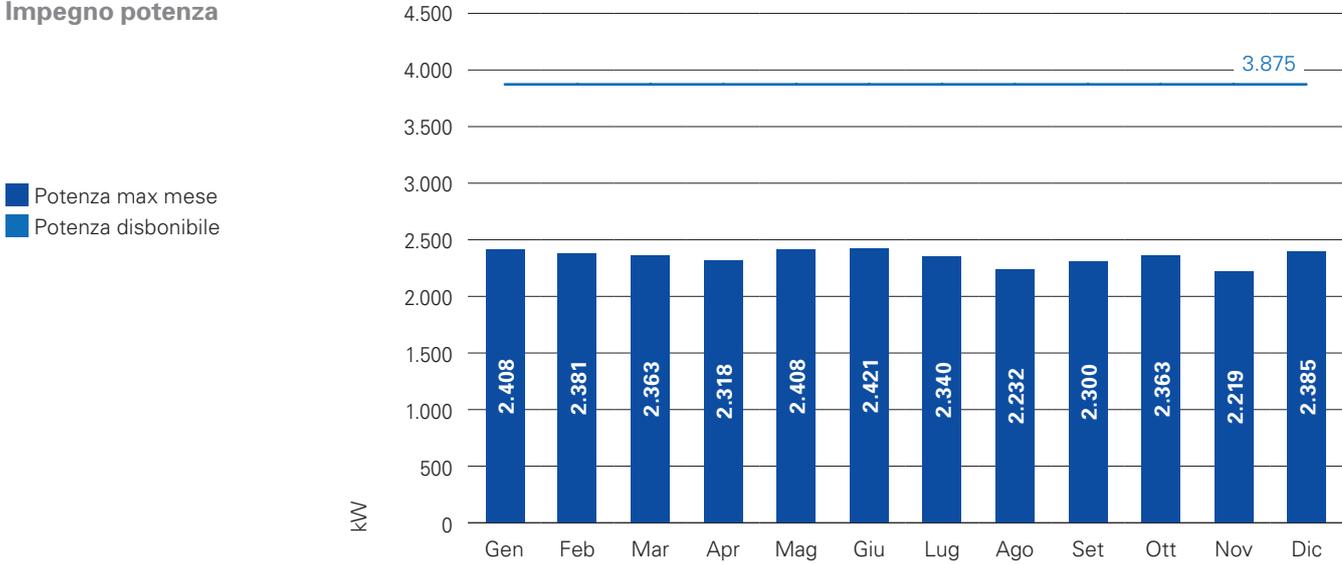
39% Peak
61% OFF-Peak

Profilo di consumo 2013

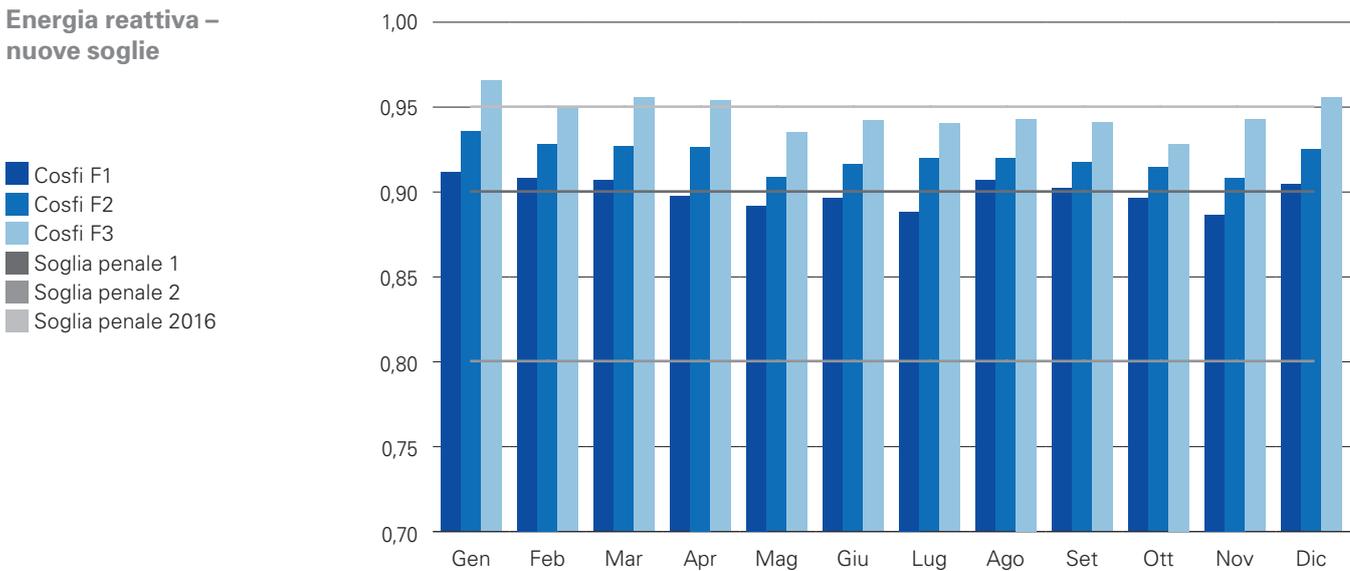


39% Peak
61% OFF-Peak

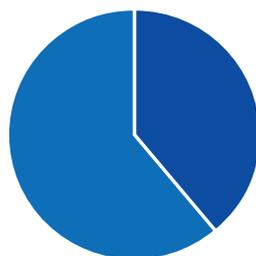
Impegno potenza



Energia reattiva – nuove soglie

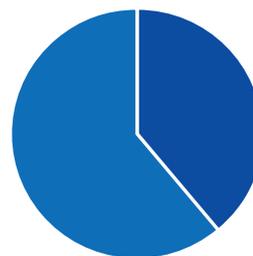


Profilo di consumo 2015



39% Peak
61% OFF-Peak

Profilo di consumo 2014



39% Peak
61% OFF-Peak

Le emissioni di Co2 dello stabilimento

[G4-EN15]

Nel processo di produzione dei refrattari le emissioni di biossido di carbonio (CO2) sono sostanzialmente determinate:

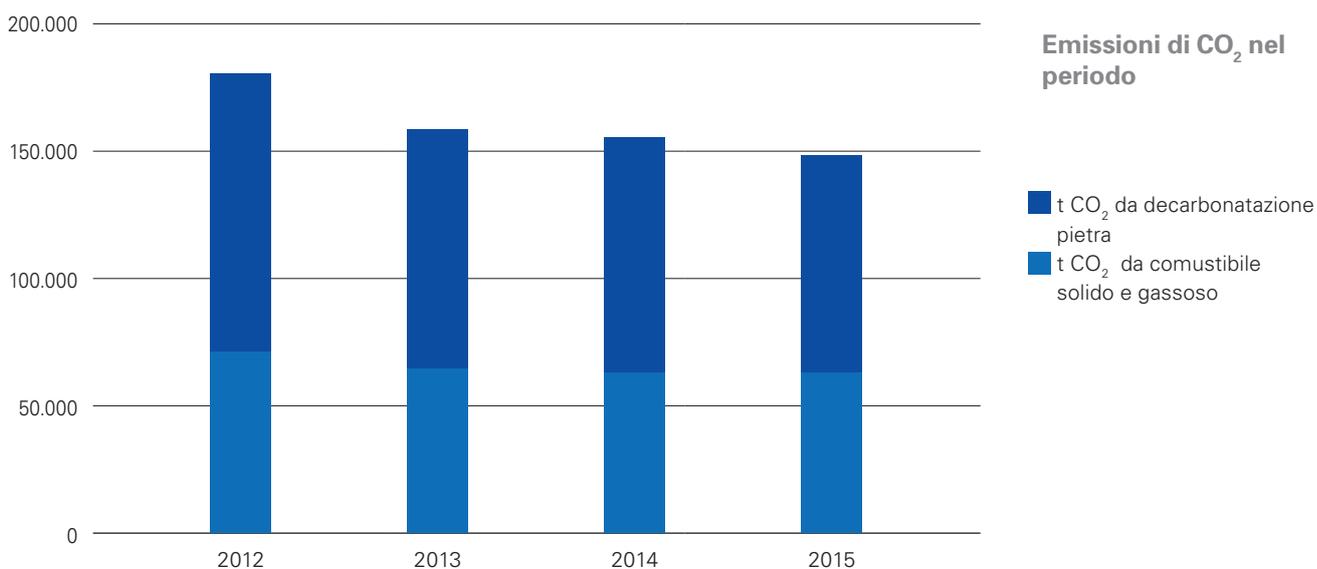
- a. dall'utilizzo del carbone, elemento necessario ed insostituibile nei processi di trasformazione
- b. dall'utilizzo di combustibili di acquisto (principalmente gas metano) nei vari
- c. dal processo di sinterizzazione della pietra processi di combustione

I dati sono inseriti nella Dichiarazione annuale delle emissioni e verificati da un ente terzo accreditato. La Dichiarazione, corredata da attestato di verifica, è trasmessa annualmente al Ministero dell'Ambiente in accordo con il decreto legislativo 216/2006. I quantitativi di CO2 sono quindi monitorati da Dolomite Franchi che non ha mai superato le quote assegnate. A partire dall'anno 2013, in concomitanza con l'avvio della terza fase del monitoraggio delle emissioni di CO2 (periodo 2013-2020) nel conteggio complessivo delle quote vanno considerate anche quelle derivanti dalla decarbonatazione della pietra.

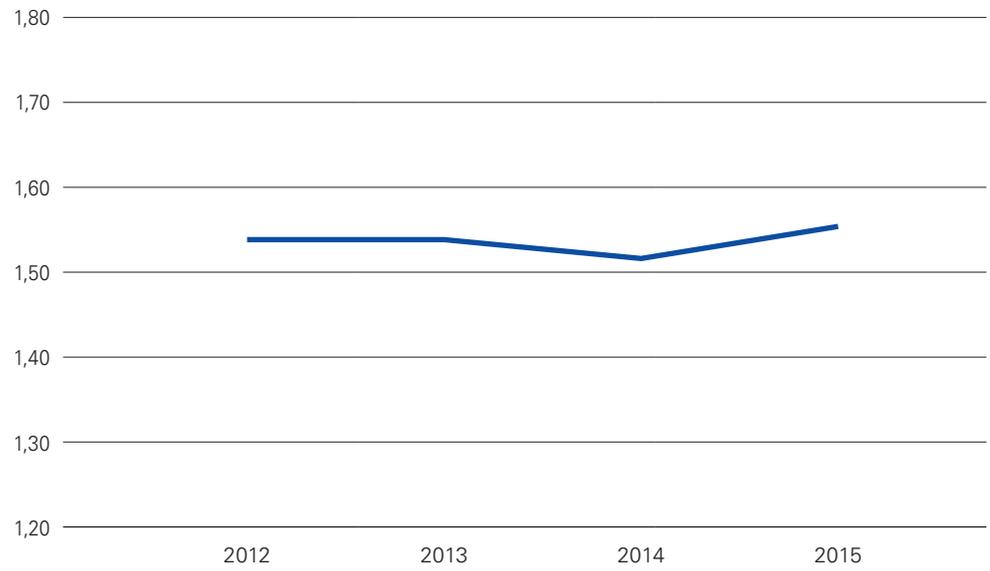
Anche nel caso del dato relativo alle emissioni di CO2 nell'anno 2015 si evidenzia una sostanziale stabilità delle emissioni, che sono in linea con i volumi produttivi dell'anno.

Di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento quantitativi CO2 emessi negli ultimi 4 anni.

	2012	2013	2014	2015
CO2 prodotta da combustibili (t)	71.856	64.966	61.715	61.792
CO2 derivante da dolomia (t)	108.019	93.783	91.679	88.107
CO2 totale emessa (t)	179.875	158.750	153.394	149.899



**T di CO₂ totali per t di
TV prodotte**



I consumi di acqua dello stabilimento

[G4-EN8]

L'acqua è una preziosa risorsa al centro di interessi economici ambientali e sociali, poiché risulta essere uno degli elementi più abbondanti in natura, ma anche uno dei più rari in quanto solo una piccolissima parte di questa risulta essere potabile. Nel sito produttivo di Marone l'acqua viene utilizzata nel ciclo produttivo principalmente per il lavaggio della pietra. Per tale attività viene utilizzata l'acqua prelevata dal torrente Bagnadore; per quanto riguarda l'acqua potabile, viene fornita dall'acquedotto di Marone e viene utilizzata solamente per uso civile.

Quantità	2012	2013	2014	2015
acqua da corpo idrico superficiale	73.588 m ³	67.462 m ³	70.510 m ³	77.243 m ³
acqua potabile	11.205 m ³	7.141 m ³	8.127 m ³	7.221 m ³
Totale consumi di acqua:	84.793 m³	74.603 m³	78.637 m³	84.464 m³

Consumi di acqua

Per quanto concerne il trattamento delle acque di scarico, l'acqua utilizzata dopo essere stata impegnata nel ciclo produttivo viene depurata e viene nuovamente riutilizzata, ciò consente di ridurre il consumo idrico, di ridurre la produzione di acqua di scarico e di non sprecare acqua preziosa. Il consumo di acqua lievemente maggiorato, rispetto agli anni precedenti, è da ricondursi a una richiesta superiore per il lavaggio della pietra, alle prove per l'impianto antincendio occorse nell'anno e alla maggior richiesta durante il processo di raffreddamento del ciclo produttivo.



Rifiuti dello stabilimento

Nell'ottica di una corretta gestione degli scarti generati dal ciclo produttivo, tutte le attività sono volte a massimizzare i recuperi per ridurre i quantitativi da avviare a smaltimento. All'atto della generazione di un rifiuto vengono dapprima verificate tutte le possibilità di riutilizzo, riciclo e altre forme di recupero e, qualora, per impossibilità tecniche, tali attività non siano applicabili, in ultima analisi si considera il conferimento in impianti autorizzati al trattamento o allo smaltimento.

Dolomite Franchi compie notevoli sforzi per recuperare e riutilizzare nel ciclo produttivo gli scarti provenienti dalla lavorazione dei mattoni che possono poi nuovamente trovare impiego nel medesimo processo.

Nel 2015 sono 2.803 le tonnellate riciclate ed equivalgono alla totalità dello scarto di lavorazione dei mattoni, pari al 3,7% della produzione. [G4-EN2]

Sono definiti rifiuti quei materiali e quelle sostanze che non trovano più applicazione in processi e che quindi devono essere avviati a smaltimento o recupero in appositi impianti all'esterno dello stabilimento .

In tabella rappresentato l'andamento dei rifiuti dello stabilimento in t/anno [G4-EN22, G4-EN23]

	2012	2013	2014	2015
Rifiuti avviati a smaltimento o recupero	3.085 t	3.087 t	3.684 t	6.199 t
Fini da sedimentazione idraulica	8.216 t	460 t		
Prodotto di scarto di lavorazione riciclato	2.797 t	2.640 t	2.550 t	2.803 t

* Il materiale denominato „fini da sedimentazione“ é gestito da un ditta esterna dall' aprile 2013 che ha appalto la manutenzione delle vasche di sedimentazione, per cui Dolomite Franchi non si occupa piú dello smaltimento di questi materiali

La formazione [G4-LA9]

Nel corso del 2015 le ore di formazione erogate ai dipendenti Dolomite Franchi, sugli argomenti sotto riportati, ammontano a circa 1550 [G4-LA9]; sempre nello stesso periodo le ore di formazione erogate a personale di ditte esterne, inerenti i rischi e le misure di prevenzione in essere presso Dolomite Franchi, si quantifica in circa 225 ore. [G4-LA9]

Nel 2015, oltre ai corsi rivolti a nuovi assunti e cambi mansione, sono stati effettuati svariati corsi di formazione rivolti a diversi gruppi di lavoratori sui vari argomenti, tra i quali:

- Gestione, manutenzione e conduzione impianti produttivi
- Procedure di sicurezza di stabilimento e di gruppo
- Messa in sicurezza macchine
- Addetti antincendio
- Addetti primo soccorso
- Conducenti carrelli elevatori (Accordo Stato Regioni 22/02/2012)
- Conducenti pala frontale (Accordo Stato Regioni 22/02/2012)
- Persona esperta per esposti a rischio elettrico (norma CEI 11-27)
- Rischi specifici: Spazi Confinati, Movimentazione manuale dei carichi, Rumore, Agenti Chimici, Monossido di Carbonio e relative procedure di emergenza
- Igiene del lavoro e protezione da agenti chimici
- Monitoraggio biologico e ambientale per addetti esposti al rischio chimico cancerogeno
- Formazione sull'uso dei DPI
- Verifica DPI III cat. anticaduta
- Sicurezza nei lavori in quota e utilizzo DPI III cat. anticaduta
- Contenuti Documento Salute e sicurezza della Cava
- Sicurezza nelle attività estrattive
- Presentazione Modello Organizzativo secondo i requisiti del DLgs 231/0
- Regole di gruppo per la sicurezza (7 Regole d'Oro)
- Formazione preposti (Accordo Stato Regioni 21/12/2011)
- Aggiornamento RSPP/ASPP
- Aggiornamento RLS
-

L'azienda ha anche ospitato diversi stagisti nell'ambito di progetti formativi del gruppo RHI rivolti a giovani in addestramento.

Inoltre si sono svolti corsi di:

- Utilizzo sistemi informativi vari
- Inglese

Almeno una volta all'anno il Datore di Lavoro indice, ai sensi dell'art.35 del DLgs 81/08, una riunione che vede coinvolti i Rappresentanti dei Lavoratori, il Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente. Nel corso della riunione vengono esaminate le valutazioni dei rischi e le misure di protezione e prevenzione adottate o da adottare a seguito delle valutazioni stesse.

Le attività inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro sono coordinate nell'ambito del sistema volontario di gestione della sicurezza implementato secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007; tale sistema è certificato e verificato periodicamente da un ente terzo (Lloyd's Register LRQA).

Particolarmente intense sono poi la collaborazione e il confronto tra Direzione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori e Servizio di Prevenzione; in

frequenti incontri vengono analizzate le criticità, gli incidenti o gli infortuni occorsi, situazioni specifiche inerenti la salute o la sicurezza dei lavoratori, traducendo poi le valutazioni in azioni concrete di miglioramento gestite e monitorate nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza.



A seguire alcuni dei principali indici, funzionali a misurare le performance di sicurezza ottenute nel 2015:

OBBIETTIVO	TRAGUARDO 2015	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OTTENUTO	RISULTATO
Limitazione infortuni del personale	Nr. infortuni totali	< a 7	5	OK
	Nr. infortuni >40gg	Zero	0	OK
	Indice assenza per infortuni	< / = a 2,12	2,61	NO
	Indice dei progetti per la salute	> / = a 3,00	3,09	OK

[G4-LA6]

Per il personale impegnato nella Sede lavorativa di Brescia, il 2015 ha segnato l'aggiornamento e/o la formazione ai seguenti corsi: [G4-LA9]

- Corso di aggiornamento per gli incaricati e gli addetti alle emergenze (1 incaricato e 4 addetti), svoltosi a novembre 2015.
- Corso di aggiornamento per incaricato al primo soccorso, svoltosi a ottobre 2015.
- Corso di formazione per addetto al primo soccorso, svoltosi a dicembre 2015.

Ricerca e sviluppo

Nel 2015 presso il nostro stabilimento sono state avviate 20 nuove attività di ricerca e sviluppo e sono proseguite le attività avviate negli anni precedenti (globalmente abbiamo lavorato su ca. 30 attività). Principalmente l'attività 2015 è suddivisa in:

- Progetto "Smell & Emission DGU Marone", in collaborazione con Leoben, per la riduzione delle problematiche segnalate da alcuni clienti su fumosità ed odori nella fase di preriscaldamento siviere. Questo progetto è proseguito nel 2015 ed anche nella prima parte 2016;
- Nell'ambito della ricerca, di cui al punto precedente abbiamo eseguito diverse produzioni di mattoni con CAN, in diverse qualità (TB151, TB157, TB190) e spedite a diversi clienti per avere un feedback in utilizzo;
- Nell'ambito dell'implementazione del sistema SAP in Marone sono state ridefinite le specifiche dei prodotti ed è stato dato supporto al Controllo Qualità per la definizione dei piani di controllo in ottica implementazione QM/SAP avviata nel 2015;
- Validazione delle depuratrici ottiche in particolare la 2° usata per la preparazione del sinter per DGG che è stato fornito a RHI (Lugones/Radenthein). Eseguite prove di depurazione e produzione in molazza in previsione di inserire una 3° depuratrice per migliorare le masse Pentasol;
- Progetto produzione mattoni DGG. Nell'ambito della valutazione da parte di RHI sulla possibile produzione di mattoni ceramici, proseguimento delle prove sul sinter e sulle caratteristiche chimico fisiche. Eseguiti controlli continuativi in collaborazione con il controllo qualità, per la definizione delle specifiche e per eseguire i controlli di accettazione;
- Proseguito il progetto avviato da Leoben per produzione di estruso (Pentaplast e Ankerplast) e Pentaram con uso di nuovo tipo di additivo in sostituzione del metilestere. Eseguite alcune prove di spedizione con feedback positivo da parte dei clienti;
- In previsione della riclassificazione dell'alcool furfurilico sono continuate le prove per l'uso di resine non contenenti tale sostanza, questa attività è da collegare anche al progetto riduzione odori e fumosità. La nuova riclassificazione ha nel 2015 ridotto la % ammissibile, per cui sono state validate nuove resine con % ridotta al 12%;
- Lavori finalizzati alla ricerca di fornitori/prodotti alternativi di materie prime quali grafite, oli leganti, resine liquide, resine in polvere, nerofumo, esamina, oli disarmanti. Questa ricerca è eseguita in collaborazione con l'ufficio approvvigionamenti per sostituire prodotti non più reperibili sul mercato, per trovare dei fornitori alternativi e per migliorare il rapporto costo/qualità;
- Lavori finalizzati alla ricerca di carboni alternativi all'attuale sia antracite che coke con l'esecuzione di controlli di laboratorio e prove industriali al reparto forni;
- Lavori finalizzati alla ricerca di nuovi fornitori/prodotti alternativi/riduzione costi per il materiale usato per l'imballaggio quali big bag, scatole, sacchi, cappucci, angolari, (in collaborazione con ufficio approvvigionamenti);
- Ricerca e studio di nuove metodiche di prova per determinare la reattività della dolomite, la densità dei grani e la loro composizione;
- Supporto alla produzione in caso di problematiche produttive quali: idratazione estive, presenza olio sui mattoni, problemi di lavorabilità impasti, miglioramento gestione forni;
- Verifica prodotti della concorrenza (anche in collaborazione con Leoben) su richiesta del marketing e analisi post mortem dei nostri prodotti usati in acciaieria.

Visita scuole

Nel 2015 Dolomite Franchi ha partecipato al progetto di orientamento denominato "Scuola-Lavoro" promosso dalla Federazione dei Maestri del Lavoro che mira a mettere in relazione le scuole con le realtà produttive del territorio. E così nei giorni 24 marzo e 14 aprile 2015 le classi seconde della Scuola Media di Marone hanno visitato lo stabilimento.

Dopo un primo momento di accoglienza e presentazione presso i locali di Calarusso, la visita si è sviluppata dalla cava allo stabilimento seguendo il flusso del materiale prima escavato, poi sinterizzato, poi formato e infine imballato. Accompagnavano alunni e insegnanti anche alcuni Maestri del Lavoro, tra i quali la nostra ex collega Antonietta la quale ha avuto modo di raccontare la propria lunga esperienza in Dolomite Franchi ai ragazzi.

Le due visite hanno avuto anche un gradito riscontro a fine dell'anno scolastico quando alcuni ragazzi con un insegnante sono tornati in stabilimento e hanno presentato alla Direzione gli elaborati sviluppati in classe a seguito della visita. L'esperienza proposta ai ragazzi ha avuto anche un riconoscimento da parte del Consolato Provinciale di Brescia della Federazione Maestri del Lavoro consegnata al direttore di Stabilimento in occasione di una cerimonia il 2 dicembre 2015. La motivazione è stata: "Per la grande disponibilità nell'accogliere in visita gli studenti della secondaria di 1° grado di Marone, impegnati nel progetto Scuola-Lavoro". Vista la positiva esperienza del 2015, già si è programmata la replica dell'iniziativa per il 2016. [G4-S01]



Glossario

AIA Autorizzazione Ambientale Integrata

ARPA Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente

CODICE ETICO Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico -sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

CORPORATE GOVERNANCE Insieme delle relazioni tra i dirigenti, gli amministratori, gli azionisti e gli altri stakeholder dell'impresa, che fornisce la struttura attraverso la quale vengono formulati gli obiettivi aziendali, determinati gli strumenti per conseguire tali obiettivi e monitorati i risultati.

DPI Dispositivi di prevenzione degli infortuni

GRI: Global Reporting Initiative (GRI), network internazionale e multi – stakeholder creato nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida per la redazione di documenti di rendicontazione sociale (denominati "rapporti di sostenibilità").

GRI G4: nuova versione delle Linee guida di rendicontazione del Bilancio di sostenibilità, frutto di un lungo processo di consultazione multi-stakeholder durato 2 anni (21 giugno 2013)

MISSIONE (MISSION) Quadro complessivo dei valori secondo i quali, ed entro i quali, saranno svolte le varie attività aziendali.

RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA (RSI) Atteggiamento e adesione volontaria dell'impresa a un insieme di norme comportamentali orientate al miglioramento della società in generale, a partire dalla dimensione interna dell'azienda. In particolare, tale atteggiamento si concretizza in attività rivolte allo sviluppo delle risorse umane impiegate e nell'impegno diretto in iniziative finalizzate a contribuire al miglioramento della società e alla tutela dell'ambiente

RSU Rappresentanze Sindacali di stabilimento

STAKEHOLDER Con il termine stakeholder si individuano i soggetti „portatori di interessi“ nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

VALORE AGGIUNTO Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta con l'attività aziendale in un certo periodo amministrativo ed è destinato ai soggetti che hanno dato il loro contributo diretto e indiretto alla gestione dell'impresa.

Tavola degli indicatori GRI G4

Strategia e analisi

G4-1 Prefazione 4-5

Profilo organizzativo

G4-3 Nome dell'organizzazione 67
 G4-4 Principali marchi, prodotti e servizi 28-29; 67
 G4-5 Sede dell'organizzazione 67
 G4-6 Numeri e nomi dei paesi nei quali l'organizzazione opera 12-14; 40
 G4-7 Assetto proprietario e forma legale 7; 25; 34
 G4-8 Mercati e settori serviti 40
 G4-9 Dimensione dell'organizzazione 25-27; 36
 G4-10 Ripartizione del personale per tipo, contratto, regione e sesso 36-37
 G4-12 Catena di fornitura 16; 17; 22; 29; 31
 G4-13 Cambiamenti significativi 24; 31
 G4-15 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale 16; 22-23
 G4-16 Partecipazioni ad associazioni di categoria 30

Confini e aspetti materiali identificati

G4-17 Struttura operativa 25-27
 G4-18 Processo per la definizione dei contenuti 7-8; 64-66
 G4-19 Aspetti materiali e Tematiche 7-8
 G4-20 Descrizione degli aspetti materiali di confine all'interno dell'organizzazione 7; 17-18; 20-23; 34; 52
 G4-21 Descrizione degli aspetti materiali di confine all'esterno dell'organizzazione 34-35; 41
 G4-22 Modifiche rispetto al precedente bilancio 7
 G4-23 Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio 7

Coinvolgimento degli Stakeholder

G4-24 Elenco degli stakeholder 34-35
 G4-25 Principi per identificare gli stakeholder 34
 G4-26 Attività di coinvolgimento degli stakeholder 22; 35

Profilo del bilancio

G4-28 Periodo di rendicontazione 7
 G4-29 Data di pubblicazione del precedente bilancio 7
 G4-30 Periodicità di rendicontazione 7
 G4-31 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio 67
 G4-32 Tabella di riferimento, opzione – "in accordante" 7; 64-66

Governance

G4-34 Struttura di governo 24-25
 G4-38 Composizione del più alto organismo di governo e dei suoi comitati
 (Amministratori indipendenti e non esecutivi) 6; 24; 26
 G4-40 Qualifiche degli amministratori 23
 G4-41 Conflitti di interessi 23
 G4-44 Processo per valutare le performance del CdA 23-24
 G4-45 Procedure per identificare e gestire
 le performance economiche ambientali e sociali 22
 G4-46 Procedure nel rivedere l'efficacia dei processi di gestione
 del rischio dell'organizzazione per temi economici, ambientali e sociali 18; 20-22
 G4-47 Frequenza del Riesame sugli impatti economici, ambientali
 e sociali, i rischi e le opportunità 18

Etica e Integrità

G4-56 Missione, valori, codici di condotta e principi 17; 22-23

PERFORMANCE ECONOMICA

DMA Modalità di gestione 46

G4-EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito 41;47-49

Innovazione (interna e sterna)

DoFran Ricerca e sviluppo 61

Aspetto: Presenza sul mercato

G4-EC6 Percentuale di alti dirigenti assunti
nella comunità locale dove si svolge prevalentemente l'attività 37

Aspetto: Pratiche di appalto

G4-EC9 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locale, dove si svolge
prevalentemente l'attività 40-41

PERFORMANCE AMBIENTALE

DMA Modalità di gestione 16; 22; 52; 55; 57-58

Aspetto: Materiali

G4-EN2 Percentuale dei materiali utilizzati, derivanti da materiale riciclato 58

Aspetto: Energia

G4-EN3 Consumo di energia interna 52-53

Aspetto: Acqua

G4-EN8 Prelievo totale di acqua per fonte 57

Aspetto:Emissioni

G4-EN15 Emissioni dirette di gas ad effetto serra 55-56

Aspetto: Scarichi e Rifiuti

G4-EN22 Acqua totale scaricata per qualità e destinazione 58

G4-EN23 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento 58

Aspetto: Trasporto

G4-EN30 Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti 32; 44

Aspetto: Generale

G4- EN31 Totale spesa per la protezione ambientale
e tipologia di investimenti 44; 50

PERFORMANCE SOCIALE

DMA Modalità di gestione 17;59-60

Aspetto: Salute e sicurezza sul posto di lavoro

G4-LA6 Infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo,
decessi per regione e sesso 60

Aspetto: Formazione e istruzione

G4-LA9 Ore medie di formazione annue per dipendente, per sesso e per categoria di lavoratori 59-60

Aspetto: Comunità locali

G4-S01 Buona cittadinanza aziendale 22; 42-43;62

Legenda:

DMA (Disclosure Management Approach) = Informativa sulla modalità di gestione

Dolomite Franchi S.p.A.
Sede legale
Via Corsica 14
25125- Brescia
Tel: +39 030 24422.11
<http://www.dolomitefranchi.it>
e-mail: sales.dolomitefranchi@rhi-ag.com

Stabilimento di Marone
Via Zanardelli 13
25054 – Marone (Bs)
Tel: +39 030 9885.1

Dolomite Franchi S.p.A.
Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di RHI AG

Wienerbergstrasse 9
A-1100 Vienna, Austria
Phone: +43 (0) 50 213-0
Operator: +43 (0) 50 213-6200
Fax: +43 (0) 50 213-6213
rhi@rhi-ag.com

Redazione
A cura del Consiglio di Amministrazione

Stampa: agosto 2016

